

# Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica</b>			
12	Il Sole 24 Ore	26/03/2019	LE CITTA' E IL CLIMA CHE CAMBIA: IL RISCHIO SI CHIAMA SICCTA' (J.Giliberto)	3
3	Avvenire - Ed. Milano/Lombardia	26/03/2019	IL LAGO MAGGIORE ASSETATO: -300 MILIONI DI METRI CUBI	5
35	Corriere Adriatico	26/03/2019	FOSSO RIGO: MESSA IN SICUREZZA PER 1,2 MILIONI	7
22	Gazzetta di Mantova	26/03/2019	POCA ACQUA PER I CAMPI IL CONSORZIO SI ATTIVA	8
31	Gazzetta di Mantova	26/03/2019	LETTERE - CLIMA L'AGRICOLTURA E' IN ALLARME	9
1	Gazzetta di Modena Nuova	26/03/2019	REGGIA DI SASSUOLO VERSAILLES EMILIANA	10
24	Gazzetta di Parma	26/03/2019	SESTA INFERIORE AFFRESCHI DI MADOI: FONDI PER PROSEGUIRE NEI RESTAURI	12
12	Il Gazzettino - Ed. Padova	26/03/2019	PROTEZIONE CIVILE, INAUGURATA LA NUOVA SEDE	13
5	Il Gazzettino - Ed. Rovigo	26/03/2019	PISTA FINITA, SARZANO CHIEDE L'APERTURA ZONATURA 4 (PAG. 5) FINITA,	14
16	Il Gazzettino - Ed. Venezia	26/03/2019	BREVI - SAN DONA DUE MOSTRE IN PIALLA	15
1	Il Giorno - Ed. Legnano	26/03/2019	METEO IMPAZZITO LA SICCTA' ORA FA PAURA IL CONSORZIO VILLORESI CONVOCATO IN SENATO PER "CON	16
25	Il Mattino di Padova	26/03/2019	LAVORI IN VIA MICCA PER TENERE ALL'ASCIUTTO UN INTERO QUARTIERE	18
37	Il Messaggero - Ed. Ostia - Litorale	26/03/2019	TORRE FLAVIA, RADDOPPIA LA PALUDE PIU' CIGNI E FRATINI NELL'AREA PROTETTA	19
12	Il Quotidiano del Molise	26/03/2019	CONSORZIO DI BONIFICA, PARTITO L'ITER PER L'AVVIO DELLA STAGIONE IRRIGUA	20
2	Il Resto del Carlino - Ed. Imola	26/03/2019	"STAGIONE IRRIGUA, SIAMO GIA' A PIENO REGIME"	21
8	Il Tirreno - Ed. Grosseto	26/03/2019	LAVORI SULL'ALBEGNA INCONTRO CON FRATONI	22
5	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	26/03/2019	UNA CASSA D'ESPANSIONE SULL'OMBRONCELLO	23
15	La Nuova di Venezia e Mestre	26/03/2019	"TROPPO CALDO, GELATE E RISCHIO SICCTA' IN PERICOLO COLTURE INTENSIVE E GERMOGLI"	24
28	La Voce di Rovigo	26/03/2019	CICLOVIA, APPROVATO IL PROGETTO	25
37	L'Arena	26/03/2019	RADDOPPIA IL DEPURATORE DI FINILETTO	26
26	L'Eco di Bergamo	26/03/2019	GLI SCOLARI IN VALMARINA RISCOPRONO L'AGRICOLTURA	27
28	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	24/03/2019	DALL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO ALLA SFIDA IN FAVORE DELL'AMBIENTE	28
6	Cesenatico News	01/03/2019	CANALE DEL MESOLINO: IN ESTATE IMPORTANTI INTERVENTI	29
<b>Rubrica</b>	<b>Consorzi di Bonifica - web</b>			
	Lentelocale.it	26/03/2019	CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI IL REPORT AGGIORNATO	30
	Cittametropolitana.fi.it	26/03/2019	BIBLIOTECA FORTEGUERRIANA: GIOVEDI' UN INCONTRO SULLE GORE PISTOIESI	33
	Cittametropolitana.fi.it	26/03/2019	LASTRA A SIGNA. GIOVEDI' 28 MARZO INCONTRO PUBBLICO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	35
	Ferraraitalia.it	26/03/2019	PISTA CICLOPEDONALE FE101 CHIUSA NEL TRATTO DEL COMUNE DI BONDENO, PER LAVORI DI CONSOLIDAMENTO DELL	36
	Giornaledicomo.it	26/03/2019	RISCALDAMENTO GLOBALE, ROLFI (REGIONE): "SERVE TAVOLO PERMANENTE"	39
	Gonews.it	26/03/2019	[ LASTRA A SIGNA ] INCONTRO PUBBLICO CON IL CONSORZIO DI BONIFICA 3 MEDIO VALDARNO	42
	Ildispaccio.it	26/03/2019	A LAMEZIA IL WORKSHOP DELLANBI PER I DIRIGENTI DEI CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI	43
	Ilgiunco.net	26/03/2019	ALLERTA METEO: IN CITTA' ARRIVA LA APP PER GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE. ECCO COME SI USA	45
	Ilpiccolo.Gelocal.it	26/03/2019	ALLIEVI DIVENTANO GIARDINIERI PER DARE UN AIUTO ALLA CUCCIA	46

# Sommario Rassegna Stampa

<b>Pagina</b>	<b>Testata</b>	<b>Data</b>	<b>Titolo</b>	<b>Pag.</b>
	<b>Rubrica</b>			
	<b>ConSORZI di Bonifica - web</b>			
	Liberta.it	26/03/2019	<i>PO IN MAGRA: 40 CENTIMETRI SOTTO IL LIVELLO NORMALE. SCATTA L'ALLERTA SICCA'</i>	48
	Meteoweb.eu	26/03/2019	<i>CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI: UN SISTEMA CHE FUNZIONA CON L'AUTOGOVERNO DEGLI AGRICOLTORI E LA COL</i>	50
	Meteoweb.eu	26/03/2019	<i>EMERGENZA IDRICA: IMPOSSIBILE AVVIARE L'IRRIGAZIONE VERCELLESE DEL FIUME SESIA</i>	53
	Noitv.it	26/03/2019	<i>PREOCCUPA L'EROSIONE DELLA SPONDA MORIANESE DEL SERCHIO</i>	55
	Pisanews.net	26/03/2019	<i>VIA I LAVORI A FILETTOLE PER RIPRISTINARE I DANNI DEL MALTEMPO AL RIO ROTINA</i>	57
	Polesine24.it	26/03/2019	<i>CICLOVIA, APPROVATO IL PROGETTO</i>	59
	Ultimissimemantova.it	26/03/2019	<i>TERRE DEI GONZAGA: INIZIATO L'INVASO CONTRO L'EMERGENZA SICCA'</i>	62

## LE CLASSIFICHE DEL SOLE 24 ORE

# Le città e il clima che cambia: il rischio si chiama siccità

**Il diverso regime di piogge imporrà nuovi modelli e nuovi standard costruttivi**

**Jacopo Giliberto**

Mentre le velleità sull'acqua "bene comune" rischiano di paralizzare la crescita degli investimenti nel settore dell'acqua e il progresso virtuoso degli ultimi anni, mentre l'inquinamento cala e la qualità dell'aria che respiriamo è sempre migliore (a dispetto di quanto pensino molti), il cambiamento del clima sta minacciando la disponibilità di acqua per i prossimi mesi. E nel frattempo diventa urgente una riprogettazione del territorio e degli standard di progettazione davanti al clima cambiato.

Nel 2017 sull'Italia è caduto quasi un quarto di pioggia in meno rispetto alla media: per l'esattezza, il 22% in meno. Qualche numero dalla Lombardia — ma nelle altre regioni non va meglio, come per esempio nel Veneto o nelle Marche. Al lago Maggiore da inizio anno sono mancati 174 milioni di metri cubi di afflusso rispetto alla media (-20% rispetto alla media del periodo), per il lago di Como Lario l'ammancio è di 95 milioni di metri cubi (-21%), al lago di Garda, che ha però una scorta migliore di acqua, mancano apporti pari a 131 milioni di metri cubi (-51%). Si rischia di arrivare all'estate, quando i banchi frigo dei supermercati e i condizionatori marceranno a tutta forza, con le dighe idroelettriche ridotte a gorgogliare il fango del fondo.

## Il dossier del Sole24Ore

Ieri mattina il Sole24Ore del Lunedì ha pubblicato la prima indagine climatica che in quattro pagine e sul sito web confronta, città per città, come sta cambiando il clima attraverso le rilevazioni rimuginiate dai meteorologi e dai climatologi di 3B Meteo. Dal dossier curato da Michela Finizio emerge che i parametri climatici adottati (come brezza, pioggia, umi-

dità, nebbia, eventi estremi) le città con il clima più mite e gradevole sono Imperia, Catania e Pescara, mentre il tempo più infame è a Pavia e Vercelli. Ma c'è un altro tema, assai più importante: come il clima sta cambiando. E le rilevazioni pubblicate dal Sole24Ore confermano il fatto che da 1800 le temperature sono cresciute di 2,3 gradi, con un cambiamento più accelerato dal 2008.

## Ancora molto da fare

Nei giorni scorsi l'Ispra (Istituto superiore per la protezione e la ricerca sull'ambiente) ha pubblicato la nuova edizione dell'Annuario dei dati ambientali, l'elaborazione dell'enorme massa di dati raccolti dalle Arpa in tutta Italia. La "radiografia" conferma alcune cose che gli esperti conoscono da anni ma di cui le persone normali non possono avere i dati. E cioè: primo, l'inquinamento cala. La qualità dell'aria da decenni è ogni anno un po' migliore dell'anno precedente, e da decenni gli italiani non respiravano un'aria di qualità migliore, soprattutto quelli delle grandi città che 40 o 50 anni fa respiravano a pieni polmoni un'aria assai più terrificante di oggi.

Secondo, questo è uno degli anni più boscati e forestati della storia italiana da mille e più anni in qua. Mai così tante foreste, nelle quali lupi, cinghiali e daini stanno riconquistando spazi di natura.

Terzo, c'è ancora molto da fare per avere un ambiente più pulito.

Quarto: il clima cambia. E siamo in siccità.

## Migliora la qualità dell'aria

Ecco alcuni dei dati censiti dalla "radiografia ambientale" dell'Ispra. Dal 1990 al 2016 le emissioni nazionali di particolato atmosferico PM10 sono in diminuzione del -33,7% e le emissioni complessive di ossidi di zolfo, ossidi di azoto e ammoniaca sono in calo del -66,8 per cento.

Attenzione alle specie viventi importate in modo inconsapevole, come gli insetti che devastano le colture: sono 3.182 specie estranee introdotte

in Italia e potenzialmente invasive.

Sul dissesto idrogeologico, i principali eventi di frana nel 2017 sono stati 172 e hanno causato complessivamente 5 vittime, 31 feriti e danni prevalentemente alla rete stradale, eventi distribuiti in particolare nelle regioni Abruzzo, Campania, Sicilia, Trentino-Alto Adige, Lombardia e Marche. Il mare è di ottima qualità nell'89% delle coste, quello migliore è in Sardegna. Dal 1990, in crescita l'agricoltura biologica, che interessa il 15,4% della superficie agricola utilizzata (Sau) e il 5,8% delle aziende agricole.

## Riprogettare l'Italia

Dice l'Ispra che è stata di +1,30 °C l'anomalia della temperatura media in Italia nel 2017.

In Emilia non piove da 60 giorni e l'Autorità di Distretto del fiume Po ha tenuto a Parma l'Osservatorio sulla crisi idrica: alla presa di Boretto, in provincia di Reggio Emilia, la portata del Po si aggira sugli 800 metri cubi al secondo, con un calo del 25% circa sulla media del periodo.

Lanciano l'allarme l'Anbi (l'associazione delle bonifiche e dei bacini irrigui), la Legambiente Lombardia attraverso la presidente Barbara Meggetto e aggiunge il segretario nazionale del Consiglio Nazionale dei Geologi, Arcangelo Francesco Violo, «la gestione delle risorse idriche, anche di quelle sotterranee, deve, in tempi di abbondanza, preparare le riserve per i repentini e frequenti periodi di siccitosi».

Il problema è che bisogna riprogettare subito i nuovi criteri di gestione del clima.

La differenza più che nella quantità totale di pioggia pare essere il modo di piovere. Invece degli infiniti autunni uggiosi di pioggia costante e delle primavere dalli piovoschi frequenti, periodi durante i quali si caricavano le riserve idriche, la forma del clima si caratterizza per lunghi periodi di siccità alternati a tempeste brevi e intessissime nelle quali in poche ore si scarica tutta l'acqua che non era piovuta prima.

È tarato sulle stagioni di una volta il sistema di gestione del deflusso delle acque: scantinati, canalette di scolo, sotterranei, pile dei ponti, spallette degli argini, sottopassi, gronde, pluviali, tombini acque bianche, inclinazione tetti, cigli delle strade. Il cambiamento del clima impone una riprogettazione urgente degli standard costruttivi per gli edifici e le infrastrutture di domani.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## L'INDICE DEL CLIMA



**IL SOLE 24 ORE**  
25 MARZO 2019  
PAG. 2-5

Il Sole 24 Ore del Lunedì ha pubblicato per la prima volta l'Indice del clima, la classifica con le performance climatiche dei capoluoghi di provincia realizzata secondo dieci indicatori, dall'umidità relativa alla brezza estiva, dai giorni freddi a quelli di afa oltre agli eventi estremi come per esempio le bombe d'acqua e per finire con l'andamento della temperatura. La meteo-parade del clima migliore che vede al primo posto Imperia seguita da Pescara e Cagliari mentre le città della pianura padana arrancano. I risultati riflettono la complessa orografia della Penisola dove città relativamente vicine ottengono piazzamenti diversi.

### IL TOOL INTERATTIVO

Online le classifiche città per città di sole, piogge, venti e nebbia

Su  
[ilsole24ore.com](http://ilsole24ore.com)



# Il Lago Maggiore assetato: -300 milioni di metri cubi

MARIA TERESA ANTOGNAZZA

**A**ll'appello, nel Lago Maggiore, mancano 300 milioni di metri cubi d'acqua. La siccità, per l'agricoltura, è più di un rischio. E allora si corre ai ripari. Entro la serata di oggi l'acqua dovrebbe arrivare a Milano, nel Naviglio Grande e in Darsena, poi in tutta la rete di canali verso la bassa Padana e il Pavese nel giro di altre 72-96 ore. Ieri mattina, infatti, con una settimana sulle previsioni, a Turbigo è stata immessa l'acqua nel Naviglio occidentale e nel Canale Villoresi. «Abbiamo deciso di farlo con un po' di giorni di anticipo sia perché i lavori di manutenzione che abbiamo programmato su tutta la rete dei canali si sono conclusi – dice il presidente del Consorzio Est Ticino Villoresi, Alessandro Folli – sia, soprattutto, per mandare acqua agli agricoltori alle prese con la siccità. Siamo nella stagione della semina in Lombardia ma se non pioverà a breve, nelle zone del Pavese sarà impossibile farlo per la conformazione stessa del terreno».

L'osservato speciale, dunque, resta il Lago Maggiore: la situazione è critica, ribadisce il presidente del consorzio che regola le acque del lago e dei Navigli. Il bacino è pieno solo al 28% e ieri il livello rilevato sullo zero idrometrico era di 6,3 centimetri. «Sono fiducioso nelle previsioni meteo, qualcuno mi assicura che ad aprile arriveranno le piogge ed è quello che aspettiamo». In ballo ci sono circa diecimila aziende agricole da tutelare e se non piove l'acqua del Maggiore non può essere fatta fluire nella rete di canali.

Siccità e incendi sono stati i due dati di questo inverno appena archiviato, effetto evidente del cambiamento climatico, come emerge da un'elaborazione di Coldiretti Varese su dati Arpa. «In particolare, le giornate di pioggia su tutta la regione, registrate dalle centraline più significative, si sono concentrate nei primi dieci giorni di febbraio, mentre la neve a Varese si è vista, anche se copiosa, per una sola giornata. Questa situazione – spiega la Coldiretti – da una parte ha favorito il divampare di incendi che, nel solo mese di gennaio, su dati regionali, hanno devastato oltre mille ettari di territorio, concentrati in particolare nel Varesotto e nel Comasco, mentre dall'altra ha ridotto al minimo le riserve idriche nei grandi laghi con percentuali di riempimento che vanno dal 10% di quello di Como al 16% di quello d'Iseo, fino al 31% del nostro

Lago Maggiore». L'andamento anomalo di quest'anno, riferisce ancora l'organizzazione agricola, «conferma purtroppo i cambiamenti climatici in atto, che mettono a rischio boschi e campagne».

Una buona notizia per il Lago Maggiore, non appena arriveranno le attese piogge, è l'accordo sperimentale sottoscritto da tutti gli organismi competenti, Consorzio di bonifica Est Ticino Villoresi, Parco del Ticino e Svizzera, circa il livello d'acqua consentito nel bacino, un tema su cui si discute da anni e che fissa il limite di accumulo in occasione delle precipitazioni: «Abbiamo ottenuto dieci centimetri in più – dice Alessandro Folli, che ieri era in commissione Agricoltura del Senato per relazionare sulla situazione di laghi e fiumi lombardi –, arrivando a un metro e 35 sullo zero idrometrico, che significa 22 milioni di metri cubi in più nel lago e quindici giorni in più di acqua nel periodo di maggiore emergenza idrica della prossima estate. Il passo successivo sarà arrivare alla soglia del metro e mezzo, che secondo noi è l'obiettivo necessario visto il ripetersi di queste condizioni climatiche. Su questo tema incontriamo spesso un atteggiamento critico degli albergatori della sponda piemontese, che temono per le loro spiagge, ma in ballo ci sono le necessità dell'agricoltura di tutta la regione e delle diecimila imprese che ricevono acqua dal lago».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Secca preoccupante per il Lago Maggiore; ora si spera nelle piogge di aprile

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Gli ultimi numeri che fotografano il Lago Maggiore

**28%**

È l'attuale livello di riempimento del Lago Maggiore secondo le ultime rilevazioni

**6,3 centimetri**

Il livello sullo zero idrometrico rilevato dai tecnici nel Lago Maggiore

**10 centimetri**

È il livello di acqua in più nel Lago autorizzato dagli organismi competenti, non appena arriveranno le piogge



# Fosso Rigo: messa in sicurezza per 1,2 milioni

La conferenza dei servizi ha dato il via libera. Resta il nodo del ponte

## L'AMBIENTE

**CASTELFIDARDO** Quattro corsi d'acqua, oltre dieci Comuni coinvolti, tre progetti di intervento di cui due in dirittura d'arrivo. Sono questi i numeri delle conferenze dei servizi che si sono tenute a Palazzo Leopardi, ad Ancona, alla presenza di dirigenti e tecnici del Consorzio di bonifica, guidati



Lavori per 1,2 milioni per mettere in sicurezza il fosso Rigo

dall'avvocato Claudio Netti, dei rappresentanti dei Comuni e di quelli degli altri enti coinvolti.

La prima conferenza è stata quella riguardante Castelfidardo e in particolare la località Monte Camillone (fiume Aspio) dove si trova il fosso Rigo. Si è trattato dell'incontro finale dopo che gli enti in campo si sono confrontati per mesi, mettendo a punto un progetto, del valore di 1,2 milioni, in cui restano da definire solo gli ultimi dettagli relativi al nuovo ponte dell'Anas. Queste le parole del presidente Netti: «A

Castelfidardo, sul fosso Rigo, il Consorzio si sta occupando di diverse opere connesse alla realizzazione, da parte della Regione, di alcune casse di espansione a monte». Il Consorzio agirà a valle con l'allargamento della sezione idraulica del fosso, il rifacimento degli argini e la realizzazione di nuovi attraversamenti oltre all'allargamento di quelli esistenti tra cui, appunto, il ponte dell'Anas, con cui ci sarà un ultimo confronto prima di approvare e appaltare il progetto. I tempi? «Se il confronto con l'Anas sarà spedito, come spero e credo - dice Netti - , prima di agosto partiranno i lavori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TERRE DEI GONZAGA IN DESTRA PO

## Poca acqua per i campi Il consorzio si attiva

**GONZAGA.** Ada Giorgi, presidente del Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po, annuncia che nel comprensorio è già iniziato l'invaso dei canali per assicurare l'acqua necessaria per l'irrigazione, in un momento di emergenza per l'agricoltura a causa della prolungata siccità. «Il Consorzio – spiega – si è attivato in anticipo per il rinnovo della concessione precedente, in scadenza nel 2021, ed è riuscito ad ottenerla fino al 2046, nella portata massima fino ad oggi goduta. Abbiamo ottenuto questa possibili-

tà per tempo proprio in funzione dei cambiamenti climatici e per venire incontro agli agricoltori, che non possono permettersi di attendere le date imposte dalla burocrazia». La derivazione avviene sul Po in località Froldo Croce a Boretto (Re), tramite due stazioni di pompaggio dell'acqua che servono due consorzi di bonifica. L'acqua viene immessa nel canale Derivatore, poi distribuita nel comprensorio. «In pochi giorni tutti i canali potranno essere messi in quota». —

BY RICORDO ALQUINI/DIRITTI RISERVATI



## Clima L'agricoltura è in allarme

Cambiamenti climatici, bombe d'acqua, siccità, impermeabilizzazione del territorio; quanto basta per essere preoccupati per la nostra agricoltura e non solo. Anche quest'anno l'inverno non si è visto, poche precipitazioni, poca neve sulle montagne. Lo scorso anno, fortunatamente, le piogge sono arrivate, tardive, ma almeno da noi in pianura padana, quasi ovunque in modo utile all'agricoltura e al fabbisogno idrico generale.

Ma possiamo sempre sperare nello stellone? Stare fermi a fronte delle evidenze scientifiche che ci prospettano gravi problemi, nella speranza che tutto si aggiusti con un poco di fortuna, o serve immediatamente prendere decisioni politiche e intervenire nella prospettiva di prossime siccità ed eventi estremi?

Come sindacato dei lavoratori impegnati nell'agroalimentare della provincia di Mantova, Flai Cgil, siamo preoccupati e vorremmo vedere politiche agricole e territoriali adeguate alle possibili crisi idriche che, già da quest'anno, si stanno purtroppo prospettando.

Giova ricordare che la nostra provincia è fortemente a vocazione agricola e agroalimentare e che, dati Ismea, gli occupati in Italia del settore sono 1,4 milioni con un tasso di crescita dell'occupazione dal 2007 ad oggi tra il 3 e il 3,4%.

Oltre un milione sono le imprese, mentre le esportazioni valgono 41 miliardi, record storico. L'agricoltura incide sul Pil con una quota rilevante, il 13,5%. È del tutto evidente che il problema dell'acqua non può essere dei soli agricoltori, ma è un problema che riguarda, anche solo dal punto di vista economico, tutto il sistema Italia. Quindi politiche di investimento nel settore sono assolutamente necessarie, politiche che comportano investimenti infrastrutturali, culturali e culturali. Sempre più necessaria un'agricoltura al passo con le nuove tecnologie e l'età media elevata dei nostri agricoltori certamente non aiuta, ma anche necessario un ampio consenso al settore agricolo, e anche qui non aiuta la messa sotto accusa del settore per il consumo d'acqua, per i modelli di allevamento, per la colpevolizzazione di produrre

inquinamento.

Pur senza negare alcune problematiche, è necessario capire quanto di positivo ci ritorna dalle coltivazioni e dall'allevamento, in termini di aria pulita, cibi di qualità, oculata gestione del possibile dissesto idrogeologico.

Ci sarà anche sempre più bisogno di organizzazione e di gestione del territorio, sempre più i consorzi di bonifica dovranno, con l'autorevolezza che la legge impone, intervenire perché l'acqua sia distribuita correttamente nel periodo irriguo, e viceversa, dovranno attivarsi nei casi di bombe d'acqua e di eccessi piovosi, impedendo i gravi danni possibili. Un indispensabile e importante compito che impone che il personale dei consorzi di bonifica sia adeguato in numero, capacità e disponibilità, che le professionalità siano elevate, che i canali siano puliti e di dimensioni adeguate, che gli impianti idrovori siano sempre più moderni ed efficienti.

Un gravosissimo impegno che merita considerazione e risorse, con investimenti adeguati che non possono ricadere sui soli agricoltori.

La Flai Cgil, unitamente agli altri sindacati confederali dell'agricoltura, è pronta e disponibile per raggiungere intese e nuovi modelli lavorativi, nel rispetto delle normative, per preparare e organizzare il personale a difendere l'agricoltura e il territorio dai rischi che i cambiamenti climatici, e l'im-

permeabilizzazione stanno comportando.

Nicoletta Cavaletti  
Dario Artoni  
Flai Cgil



## REGGIA DI SASSUOLO VERSAILLES EMILIANA

A PAG. 20



LA NOVITÀ

# Il Palazzo Ducale torna al suo splendore di “Versailles” dell’Emilia e dell’Italia

La facciata meridionale cambierà volto. Recupero architettonico degli scaloni e della fontana. Otto milioni per i cantieri

**Stefano Luppi**

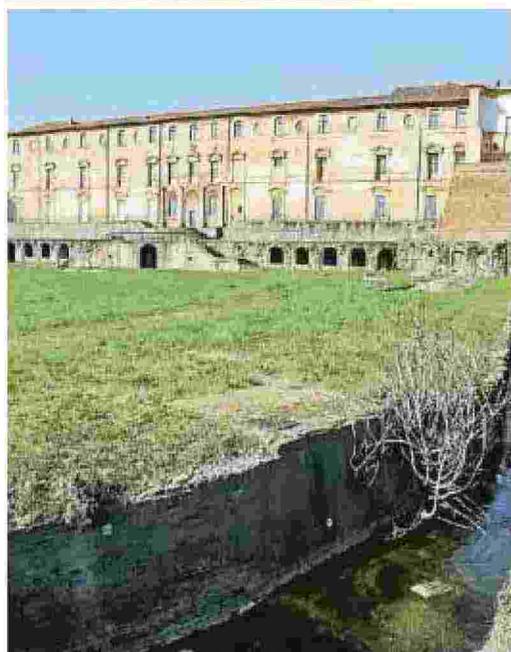
«Sassuolo era la Versailles dell’Emilia, dell’Italia», inizia così ieri il progettista Vincenzo Vandelli nell’illustrare il futuro di Palazzo Ducale con il corposo restauro da 8 milioni di euro della facciata sud e la riproposizione degli antichi giardini settecenteschi. Ci vorranno un paio d’anni per vedere partire i lavori dopodiché si potrà visitare l’area verde che prevede il ripristino della antica fontana, spaziando con gli occhi verso il già ripristinato parco pubblico ducale con il lungo filare di alberi appunto così simile al verde intorno alla reggia di Versailles. Nella parte vicina al retrostante torrente Modena, che verrà ripristinato con lunghi lavori di tutela, intorno ai due obelischi saranno all’allestiti antichi giardini in quello che è detto “parterre” del palazzo estense. Dal cortile caratterizzata dalla fontana berniniana si ve-

drà il lungo “cannocchiale” dei giardini una volta riaperto il porticato che dà appunto sull’area verde. Ieri, a palazzo, il sindaco Claudio Pistoni, la direttrice delle Gallerie Estensi Martina Bagnoli e la soprintendente di Bologna-Modena Cristina Ambrosini hanno illustrato l’ambizioso progetto. Anzitutto i numeri per il restauro del fronte sud e del giardino antistante: i lavori costeranno in tutto 8 milioni di euro, di cui 7,5 milioni del Ministero per i beni culturali e 500mila del Comune di Sassuolo. «Abbiamo già avuto - spiega Martina Bagnoli - 3,5 milioni e ulteriori 4 stanziati dal ministero cui si aggiungono quelli di Sassuolo, nell’ambito del progetto Ducale Estense. Questo è un luogo straordinario, un posto delle feste e dell’ozio con le colline sullo sfondo, ma è stato ad esempio anche una fabbrica di salumi e poi sede estiva dell’Accademia militare. Dal

2004 lo gestisce il Ministero dei beni culturali e ora ci vorranno alcuni mesi per istruire tutta la pratica, serve tempo perché vogliamo fare le cose bene». Importante la collaborazione della Soprintendenza, con Cristina Ambrosini: «Abbiamo lavorato in team perché è la tutela del paesaggio e valorizzazione lo scopo principale del nostro bellissimo lavoro. Uno degli scopi per cui lavoriamo è restituire la sintonia che in origine la parte costruita aveva con il paesaggio secondo le caratteristiche del tempo barocco».

Elisa Fantin delle Gallerie Estensi e Emanuela Storchi della Soprintendenza spiegano le priorità: “Sarà complesso l’intervento per giungere a completare i lavori che restituiranno l’immagine del palazzo del tempo del duca Francesco III. Abbiamo già scoperto che la facciata seicentesca, prima di un ripristino dell’intonaco di metà ‘900, era più

chiara di come la vediamo oggi. Ci occuperemo di conservazione delle superfici, di consolidamento strutturale, di studi delle trasformazioni del ‘900 dando la priorità alla parti architettoniche e all’area della ‘vasara’ dove si conservavano i vasi in inverno”. Comprensibilmente soddisfatto dell’accordo raggiunto il sindaco ricandidato Claudio Pistoni: «Conservare e promuovere sono tra le nostre priorità, perseguite con la collaborazione con lo Stato, la Fondazione Cassa di Modena, Hera e il Consorzio di bonifica con cui abbiamo iniziato i lavori nell’area esterna. Il Ducale, nel 2014, era aperto solo nei fine settimana mentre dal 2015 è parte delle nazionali Gallerie Estensi. Questi milioni e i 4,5 per Montegibbio saranno utilissimi all’arte e alla storia del nostro territorio. Ci sono poi i lavori di rifacimento di piazza Martiri dopo l’ok della soprintendenza: 2 milioni e ora indiamo la gara». —



In alto l'immagine virtuale di come sarà alla fine dei lavori di restauro la facciata meridionale sul lato del Palazzo Ducale e, qui sopra, com'è oggi l'area e (da sin) Martina Bagnoli direttrice della Galleria Estense, Cristina Ambrosini, soprintendente e il sindaco sassolese Claudio Pistoni

# Sesta inferiore Affreschi di Madoi: fondi per proseguire nei restauri

Avviata la raccolta per la seconda parte dei lavori di ripristino del ciclo pittorico. Il progetto di completamento del «lifting» è stato presentato nella stessa chiesa

BEATRICE MINOZZI

■ **CORNIGLIO** «Chi salva un'opera d'arte salva la civiltà»: è questo lo slogan che accompagna la seconda tranche della raccolta fondi per il restauro degli affreschi di Walter Madoi, che dal 1963 impreziosiscono la chiesa di Sesta inferiore.

Nei giorni scorsi è stato infatti presentato il progetto per il completamento del restauro di questa opera d'arte, che ha preso il via negli anni passati e che ha riportato al suo antico splendore l'affresco forse più noto e rappresentativo dell'intera opera, quello della Crocifissione.

Un risultato insperato, reso possibile dalla collaborazione tra Consorzio di Miglioramento Alta Val Parma, parrocchia di Sesta Inferiore, Diocesi di Parma, Parchi del Ducato, Comune di Corniglio, Fondazione Cariparma, Fondazione Isabella e Walter Ma-



**SESTA INFERIORE** La presentazione del progetto nella chiesa di Sesta Inferiore.

doi e Soprintendenza dei Beni Culturali, ma anche grazie al generoso contributo di alcuni benefattori.

Oggi la raccolta fondi è più che mai attuale, perché permetterebbe di completare il progetto che prevede - come ha spiegato Barbara Vernizzi,

dei Parchi del Ducato, dopo la messa celebrata da padre Orlando Ruiz Mesa - un investimento di circa 40 mila euro necessari per il restauro della parete nord (opposta a quella della Crocifissione, dove sono raffigurati diversi personaggi di Sesta che allora hanno fatto

da modelli per Madoi), della parete dell'abside, dove si trovano un autoritratto del pittore e un ritratto di monsignor Evasio Colli, allora arcivescovo di Parma, e infine del soffitto.

Alla presenza delle autorità, dei rappresentanti delle asso-

ciazioni e delle ditte coinvolte nel restauro degli affreschi e nel risanamento della chiesa (Esedra Restauri e Rossi Egisto) il coordinatore dell'operazione, Nando Donnini, ha sottolineato che «siamo a metà del guado».

Dopo gli interventi di Virginio Ghirardini, presidente del Consorzio Alta Val Parma, di Albino Ivardi Ganapini, che ha ricevuto la medaglia d'oro 2019 al Premio Sant'Ilario, Enrico Fermi, presidente provinciale di Acli, Luciano Silingardi, amico della famiglia Madoi, e delle figlie del pittore collecchiese, Anna Maria e Laura Madoi, a tirare le conclusioni è stato il sindaco di Corniglio, Giuseppe Delsante. Il primo cittadino ha ricordato l'importanza di questi affreschi anche nell'ottica di una cultura di Appennino che può partecipare, impreziosendola, a Parma Capitale della Cultura 2020.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Protezione civile, inaugurata la nuova sede

## MONTEGROTTO TERME

E' stata inaugurata domenica la nuova sede, battezzata "Rio Alto", del gruppo comunale di Protezione civile di Montegrotto. La cerimonia ha avuto inizio alle 9.30 in via del Santo, nella zona artigianale della città euganea. Al piano terra della struttura è ubicata la rimessa dei mezzi; si tratta di un'area di duecento metri quadri che ospita motopompe, manichette, estintori, tende da campo e tutte le altre attrezzature in dotazione al gruppo locale. Al primo piano si trova la sala operativa con la segreteria, il magazzino del vestiario e la sala polifunzionale utilizzata per le riunioni e i corsi, per una superficie totale di 71 metri quadri. Nell'area esterna, un container è stato adibito a magazzino per l'attrezzatura necessaria a fronteggiare il rischio idraulico e a effettuare le esercitazioni periodiche che contemplano il montaggio delle tende e le prove antincendio. «Come amministrazione comunale abbiamo agito affinché ora per la protezione civile ci siano tutte le condizioni affinché il gruppo possa operare al meglio e crescere nel tempo - ha dichiarato il sindaco Riccardo Mortandello -. A voi volontari è affidato un compito importantissimo, siete voi la speranza per tutte le persone in difficoltà che riuscirete ad aiutare quando arriveranno i momenti di emergenza. Penso in particolare modo al rischio idraulico che caratterizza il nostro Comune. Molti interventi sono stati fatti e molti altri sono stati programmati con la preziosa collaborazione del Consorzio di bonifica Bacchigliol-

ne. C'è un gran bisogno di volontari - ha concluso il sindaco - e mi auguro che chi è qui presente oggi possa farsi portavoce di questa esigenza oppure decida di entrare nel gruppo».

E.G.



**INAUGURAZIONE** La nuova sede della protezione civile



# Pista finita, Sarzano chiede l'apertura

## VIABILITÀ

**ROVIGO** Che fine ha fatto la pista ciclabile di Sarzano? Se lo chiedono i residenti della frazione, visto che vedono oltre le recinzioni del cantiere il percorso ormai terminato, con panchine, lampioni e siepi. Francesco Marotta, un residente, ha richiesto un incontro con il commissario straordinario Nicola Izzo per discutere di una questione che si trascina da almeno due anni e mezzo. «Ho chiesto un appuntamento per conoscere i tempi previsti per l'inaugurazione. Dopo tutti questi anni, credo sia doveroso dare alla città e alle sue famiglie la possibilità di iniziare

a goderne quanto prima. Chiederei che, l'inaugurazione avvenga entro aprile».

Sono anni che si parla di un percorso di appena 600 metri che l'ex assessore ai Lavori pubblici Antonio Saccardin aveva portato in palmo di mano ai sarzanesi. L'iter lo racconta Marotta. «Nell'aprile 2016 veniva organizzato il primo dei tre incontri tra residenti e l'ex assessore per illustrare lo stato del sottopasso di via Maffei e i motivi della mancata realizzazione della pista tra Rovigo e Sarzano. Nell'estate stessa, a circa due mesi dall'incontro a Mestre con il presidente di Veneto strade Silvano Vernizzi, iniziavano i lavori per il ripristino del sottopasso

di via Maffei, che in poco tempo veniva messo a nuovo e pronto per essere consegnato al Comune».

## LA REALIZZAZIONE

Marotta spiega che nei mesi successivi allo sblocco del sottopasso della tangenziale est, sono stati eseguiti gli espropri: «Riguardavano complessivamente cinque ditte. Viene indetta la gara d'appalto con assegnazione lavori e infine siglato l'accordo con il Consorzio di bonifica per la manutenzione dello scolo della Rezinella, lungo il quale realizzare la ciclabile. A distanza di due anni e mezzo da quando abbiamo iniziato a seguire la pista ciclabile,, studiando lo stato dei

fatti e contattando direttamente uffici ed enti coinvolti, i lavori appaiono ultimati, con il percorso realizzato e le staccionate, i lampioni, le panchine, i porta biciclette e le piante installati. Tutto appare pronto per l'apertura. Oltre al prioritario tema della sicurezza per famiglie, studenti e lavoratori che proprio in questo periodo fino a ottobre, iniziano a transitare in bicicletta lungo la Statale, sarà certamente motivo di orgoglio per la nostra città aggiungere questo importante pezzo all'anello di pista ciclabile che circonda Rovigo e le sue frazioni, dando così anche nuovi percorsi e sfoghi a ciclisti e podisti».

**A.Luc.**



**SAN DONÀ  
DUE MOSTRE  
IN PIAZZA**

Due mostre in piazza  
Indipendenza a San Donà. Si  
intitola "Oniriche atmosfere"  
l'esposizione del pittore Renzo  
Codognotto alla galleria civica  
d'arte moderna e  
contemporanea del centro  
culturale Da Vinci. In mostra  
fino al 14 aprile una  
cinquantina di opere suddivise  
tra paesaggi, figure, marine,  
nature, cronache quotidiane e  
incisioni. Fino al 30 marzo lo  
spazio espositivo del  
Consorzio di bonifica ospita la  
mostra "Clara la montanara.  
Sulle ali di un sogno" curata da  
Lucia Basso. Aperta lunedì  
dalle 10.30 alle 12.30,  
mercoledì, giovedì e venerdì  
dalle 17 alle 19, sabato e  
domenica in entrambe le fasce  
orarie. (d.deb)



**Meteo impazzito**

La siccità ora fa paura  
Il Consorzio Villoresi  
convocato in Senato  
per "consultazioni"  
A Magenta  
cimitero e parchi  
sbarrati al pubblico  
per le folate di vento

PELLEGATTA e MASPERI ■ All'interno

**LA GRANDE SETE****L'AUDIZIONE**

IL VILLORESI IN SENATO:  
ADESSO LA SCARSITÀ IDRICA  
FA DAVVERO PAURA

**ASCIUTTA ARRIVEDERCI**

I CANALI RESPIRANO  
IERI È STATA APERTA  
LA DIGA DI TURBIGO

# Siccità, la crisi arriva al ministero

*Convocato il Consorzio: è allarme. Intanto torna l'acqua nel Naviglio*

di **FRANCESCO PELLEGATTA**- **MAGENTA** -

**MANCA** pochissimo al via della stagione irrigua nell'Abbatense e nel Magentino e sembra che anche a Roma cresca la preoccupazione per la siccità. Le commissioni Agricoltura e Ambiente del Senato hanno convocato oggi il Consorzio Est Ticino Villoresi in audizione, per cercare capire la reale entità del pericolo. «Parleremo dei rischi effettivi della carenza d'acqua per il territorio - ha confermato il presidente Alessandro Folli -, oltre che a una serie di altre problematiche legate al sistema irriguo. Intanto tornerò a chiedere finanziamenti per la manutenzione dei canali».

Già, la "sucia" è finita: ieri mattina la diga di Turbigo è stata aperta e l'acqua è tornata nel Naviglio.

Ma insieme all'acqua è tornata anche la preoccupazione in vista dell'imminente stagione irrigua.

**SONO** circa 10mila, infatti, le aziende agricole che sopravvivono grazie alla rete del Naviglio e del Villoresi e parte di queste sono concentrate proprio tra Abbatense e Magentino. «Gli agricoltori che devono irrigare? Me li sogno la notte» - ha confessato Folli, interpellato sulla questione. «L'unica speranza è che arrivi al più presto un po' d'acqua da mandare sui campi per ammorbidire il terreno in vista della semina».

Neppure il recente accordo sui 10 centimetri di acqua in più nel Lago Maggiore, pari a 22 milioni di metri cubi, e a una riserva potenziale sufficiente per circa dieci giorni di siccità, sono sufficienti se non piove.

L'allarme per gli agricoltori è arri-

vato anche da Coldiretti: «Il livello del fiume Ticino a Turbigo è sceso di oltre il 10% in sole 48 ore - spiega la sezione interprovinciale - mentre il Lago Maggiore ha una percentuale di riempimento che arriva appena al 28,5%». Una situazione che dipende da un inverno anomalo e siccitoso, che ha ridotto sensibilmente le riserve idriche nei bacini.

«**TRA GLI** agricoltori - dichiara Alessandro Rota, Presidente della Coldiretti di Milano, Lodi e Monza Brianza - sta crescendo la preoccupazione per la stagione irrigua, perché al momento le scorte d'acqua nei laghi sono riscalate, mentre in montagna il livello della neve è sceso di oltre 2 metri rispetto alla media degli anni scorsi. È quindi una corretta manutenzione dei bacini per garantire alle imprese agricole una gestione razionale della risorsa idrica».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**“ ALESSANDRO FOLLI**

**Mi sogno la notte  
gli agricoltori  
alle prese con l'irrigazione  
Chiederemo altri fondi  
per sistemare i canali**

**“ IL PARERE  
DI COLDIRETTI**

**Tra le aziende cresce  
la preoccupazione  
Le scorte idriche nel lago  
sono riscalate e manca  
la neve sulle montagne**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



**ARIDO**  
Anche Coldiretti  
adesso lancia  
l'allarme  
«Serve una  
gestione razionale  
delle risorse  
e la manutenzione  
corretta  
dei bacini»  
Con l'avvio  
della stagione  
irrigua circa 10mila  
aziende agricole  
servite dalla rete  
dei canali rischiano  
di ritrovarsi  
senz'acqua

**10**mila

Le aziende agricole  
che vengono servite  
dalla rete irrigua  
e sono a rischio  
a causa della siccità  
Proprio in questi giorni  
i campi cominciano  
a essere bagnati  
per facilitare la semina

**10**%

La quantità d'acqua  
persa dal Ticino  
in sole 48 ore  
secondo i rilevamenti  
fatti a Turbigo  
mentre la percentuale  
di riempimento  
del bacino del Lago  
Maggiore si ferma  
al 28,5%

**44**mila

I chilometri di canali  
gestiti dal consorzio  
di bonifica  
in sette province  
e 500 Comuni  
Il solo Villoresi  
irriga un territorio  
lungo circa 4mila  
chilometri



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

NOVENTA PADOVANA

## Lavori in via Micca per tenere all'asciutto un intero quartiere

NOVENTA PADOVANA. Sono iniziati gli interventi di manutenzione sulla maglia idraulica lungo via Pietro Micca per mettere in sicurezza l'area, soggetta ad allagamenti. Il progetto, realizzato dal consorzio di bonifica Bacchiglione, metterà in comunicazione i fossi Scolo Maresciallo e Polazzi Nord.

I lavori prevedono il risizionamento del fossato attraverso lo scavo del fondo per un tratto di circa 300 metri e un intervento di difesa delle



Il cantiere in via Micca

sponde lato strada mediante l'infissione di pali in legno e la posa di sassi.

L'area interessata presenta un attraversamento stradale e due passi carrai che verranno ricostruiti. «Stiamo proseguendo sulla lunga strada per la sistemazione idraulica del territorio e l'intervento di Noventa Padovana è un altro tassello. Il consorzio Bacchiglione è vicino alle amministrazioni locali per risolvere i problemi cronici che interessano la sicurezza idraulica e dettati da un'edificazione poco controllata», afferma il presidente dell'ente consortile Paolo Ferrarese. «Il nostro impegno sarà quello di insistere sul tema della manutenzione e pulizia dei fossi, guardando con un occhio diverso al futuro».

Un intervento atteso, che

ha visto un ottimo coordinamento tra i tecnici comunali e il consorzio. «Fondamentale è stata la collaborazione dei cittadini con proprietà vicino al fossato, che hanno partecipato alle riunioni con l'assessore Simone Stievano e il capogruppo consigliere Giuseppe Masetto e hanno prestato il consenso al passaggio nelle loro proprietà per svolgere i lavori», aggiunge il sindaco Luigi Alessandro Bisato. «Auspico che tale unione di intenti e di concreto lavoro si possa ripetere: abbiamo infatti altri progetti nell'ambito della sicurezza idraulica». L'opera prevede una spesa complessiva di 86.470 euro, cofinanziata dalla Regione del Veneto per 50 mila euro e dal Comune di Noventa Padovana per i restanti 36.470. —

**Giusy Andreoli**



# Torre Flavia, raddoppia la palude più cigni e fratini nell'area protetta

## IL PROGETTO

La Palude di Torre Flavia raddoppia per ripopolare gli uccelli migratori e la flora. È partito il piano di approvvigionamento idrico sulla costa di Cerveteri, al confine con Ladispoli. L'iniziativa paritorita da Città Metropolitana, Arsiat, Consorzio di Bonifica e comune etrusco consentirà, grazie a un fondo di 40mila euro, l'allagamento di oltre 5 ettari. Un progetto che ha un solo obiettivo: raddoppiare se non triplicare la presenza della fauna vertebrata e invertebrata e ad impatto zero sull'ambiente. Uccelli, anfibi e pe-

sci: il monumento naturale già entro la stagione estiva potrebbe ospitare nuovi animali, anche quelli in via di estinzione, nel tentativo di calamitare più turisti sul litorale. Domenica scorsa centinaia di romani hanno preso d'assalto le spiagge restando affascinati. Fratini, corrieri, rane, tritoni e i cigni che si sono posati sulla

riva: boom di foto. «In questa fase verrà aperta l'acqua quasi tutti i giorni in modo da arrivare a un primo obiettivo a fine maggio, per poi prepararci a una gestione adattativa simulando un ecosistema umido mediterraneo», parla Corrado Battisti, responsabile della Palude di Torre Flavia per Città Metropolitana di Roma Capitale. È la seconda volta che nel Lazio viene realizzato un progetto di ripristino ambientale di zona umida.

## L'INTERVENTO

Il primo era avvenuto a Latina, nel parco di "Pantanello". «L'area di Ladispoli è incantevole: una famiglia di cigni ha messo al mondo sette piccoli. Dall'Africa arriveranno gli uccelli trampolieri. Ora vivono anche anatre e aironi, pesci come anguille, cefali e gambusie, crostacei come gamberi killer. Per finire con le rane, i rospi smeraldini e i tritoni punteggiati», racconta Battisti. «L'iter è partito dopo una nostra richiesta specifica con l'intento di favorire incremento e stabiliz-

zazione della fauna all'interno della Palude di Torre Flavia. Un importante tassello all'opera di valorizzazione e tutela di un patrimonio naturalistico di grande importanza», sostiene Giuseppe Zito, vicesindaco del comune cerveterano. A preoccupare però è l'erosione. «Quello è il vero problema. Arsiat e Città Metropolitana dovrebbero, con poche migliaia di euro, salvaguardare la Palude che rischia di essere contaminata dall'acqua salata. A quel punto ogni progetto verrebbe vanificato e l'ecosistema seriamente compromesso», commenta Filippo Moretti, biologo e consigliere di maggioranza a Ladispoli. Altra polemica: il concerto di Jovanotti sulla spiaggia di Campo di Mare a Cerveteri, a pochi metri da dove sorgerà la nuova Palude. A Ladispoli il mega party di Lorenzo era saltato per la presenza di specie a rischio, come i fratini. «Non dico nulla sull'argomento per evitare ulteriori polemiche», taglia corto Alessandro Grandi, sindaco di Ladispoli.

Emanuele Rossi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Coppia di cigni con i sei piccoli appena nati

**CINQUE ETTARI  
VERRANNO ALLAGATI  
PER AUMENTARE  
LA SUPERFICIE  
PER VEGETAZIONE  
E SPECIE MIGRATORIE**



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

L'Ente: dare avvio all'irrigazione per il 2019 nel più breve tempo possibile

# Consorzio di Bonifica, partito l'iter per l'avvio della stagione irrigua

Con l'avvio della procedura Tecnico-Amministrativa per la stagione irrigua 2019, il Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro Comunica: Considerato l'evidente periodo di siccità che si sta protrahendo in questi giorni con il rischio di determinare conseguenze negative sulle coltivazioni presenti sul territorio consortile: Vista la Concessione regionale per attingimento acqua dal fiume Volturno a scopo irriguo nel periodo da maggio a settembre. Visto il vigente Regolamento irriguo che consente la "facoltà di prorogare i termini di inizio e fine di cui sopra in relazione alle esigenze del servizio e dell'andamento stagionale, previa autorizzazione dell'Autorità preposta alla vigilanza sull'esercizio della concessione di derivazione". Ritenuto, pertanto, opportuno procedere in deroga all'autorizzazione di cui sopra comunicandolo, contestualmente, al Servizio competente della Regione Molise, si rende noto che, il Consorzio di Bonifica della Piana di Venafro, ha avviato tutte le procedure tecnico-amministrative al fine di dare avvio alla stagione irrigua 2019 nel più breve tempo possibile.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

**LA BONFICA RENANA** OLMI PREOCCUPATO PER L'ESTATE: «E' STATO DI ALLERTA»

# «Stagione irrigua, siamo già a pieno regime»

«**LA STAGIONE** irrigua si sta dilatando, al momento siamo a pieno regime».

Si sono attivati in anticipo tutti i consorzi dell'Emilia-Romagna, che hanno tra le mani l'intera distribuzione dell'acqua irrigua sui territori della 'Bassa' imolese.

Michele Solmi, capo settore agro ambiente e irrigazione della Bonifica Renana, fa il punto su due mesi che ancora non si possono con-

## SETTIMANE DIFFICILI

«**Alcuni tipi di colture, in particolare quelle a radice corta, sono in sofferenza»**

siderare da 'allarme rosso', ma comunque sono la fotografia di una situazione di precrisi.

«**DAL 2 DI FEBBRAIO** – spiega Solmi –, dopo la 'rotta' del Reno, non è più piovuto in modo consistente, parliamo di pochi millimetri di precipitazioni, che non so-



no sufficienti per determinati tipi di colture».

Si tratta, in particolare, di quelle a radice corta, come le bietole e le cipolle.

«**IL CONSORZIO** si è dovuto muovere con circa quattro settimane di anticipo rispetto al solito

– prosegue Solmi –. Appena il Cer (il Canale emiliano-romagnolo) ha dato acqua, quindi verso la fine di febbraio, abbiamo messo in moto gli impianti di Ladello, Correcchio, Medesano e Molinetto». E' dal primo marzo quindi che le principali colture orticole e da seme vengono irrigate dall'acqua

del canale, alimentato direttamente dal fiume Po.

«Attualmente le giacenze idriche ci sono – prosegue il capo settore – la grande domanda rimane: cosa succederà quest'estate? La partenza anticipata, e l'allerta di tutto il conseguente assetto organizzativo, comporta, oltre che costi maggiori, anche ricadute sull'ordinaria manutenzione degli impianti di irrigazione. Al momen-

## IL PUNTO

«**Per ora le giacenze idriche ci sono, ma cosa succederà nel corso dei mesi più caldi?»**

to però il Consorzio è in grado di rispondere in maniera puntuale alla richiesta di acqua da parte degli agricoltori grazie anche all'esistenza del progetto 'Acqua virtuosa' che permette agli agricoltori iscritti di segnalare le proprie esigenze irrigue.

g. t.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SCANSANO

## Lavori sull'Albegna Incontro con Fratoni

SCANSANO. L'assessora regionale all'Ambiente **Federica Fratoni** sarà oggi alle 15,30 a Scansano per presentare i lavori sul fiume Albegna a monte del ponte della Marsiliana, finanziati dalla Regione e costati circa 1,8 milioni di euro.

L'assessora sarà ospite della cooperativa agricola Pomonte srl in un'iniziativa promossa dal Consorzio di Bonifica 6 Toscana sud.

I lavori – sette interventi

– sono stati avviati a luglio al ponte di Montemerano, in località Le Volte, a Pian del Tesoro, al Lasco del Carrai e in località Pian del Bischero (per un ammontare di 1 milione di euro).

Sempre sull'Albegna 400mila euro sono destinati a interventi accessori di completamento dell'argine remoto. Un intervento sul fosso del Fiascone riguarda poi la riprofilatura del torrente. —



STASERA SI PARLA DEI LAVORI

## Una cassa d'espansione sull'Ombroncello

QUARRATA. Stasera alle 21 al circolo Mcl "La Tranquillina" di Barba il Comune di Quarrata, in collaborazione con il Consorzio di bonifica medio Valdarno, organizza un incontro pubblico per illustrare alla cittadinanza il progetto di messa in sicurezza idraulica della frazione e di realizzazione della cassa di espansione sul torrente Ombroncello.

L'intervento, il cui avvio è previsto nel corso del mese



Il sindaco Marco Mazzanti

di aprile, servirà a trattenere l'acqua a monte, principalmente allo scopo di evitare esondazioni nella zona di Olmi.

All'incontro di stasera saranno presenti il sindaco **Marco Mazzanti**, il presidente del Consorzio di bonifica **Marco Bottino** e l'assessore regionale alla difesa del suolo **Federica Fratoni**.

Il presidente Bottino presenterà, oltre ai lavori di messa in sicurezza dell'Ombroncello, anche le opere previste sul torrente Senice, nella zona tra Vignole e Caserana, e illustrerà gli interventi realizzati a Quarrata dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno negli ultimi 5 anni. —



L'EMERGENZA DI COLDIRETTI

# «Troppo caldo, gelate e rischio siccità in pericolo colture intensive e germogli»

VENEZIA. «Con queste temperature, è come se il caldo avesse anticipato il suo arrivo di oltre un mese. Le piante da frutto sono tutte fiorite, ma ora c'è il grande rischio delle gelate». Il clima anomalo di questi giorni ha colto tutti di sorpresa. Tra i più preoccupati, c'è l'intera filiera agricola e, in primis, il direttore provinciale della Coldiretti Giovanni Pasquali. Gli impianti di irrigazione, nel Veneziano, hanno già iniziato a funzionare con un anticipo di quasi un mese, rispetto agli anni precedenti. «Il problema più imminente, è di sicuro la siccità», spiega Pasquali «anche se per ora è meglio parlare di grande preoccupazione: non siamo ancora

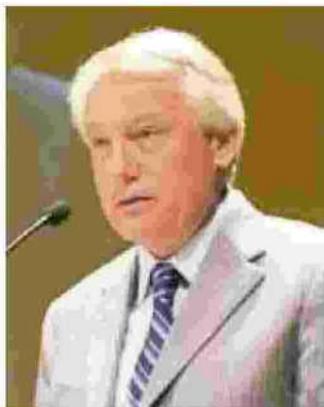
in una fase di non ritorno». Per Pasquali, le colture stanno resistendo perché il terreno è ancora umido. Ma con il prolungarsi della siccità e con il vento delle settimane scorse, il terreno continua a inaridirsi. A questo si aggiunge il problema delle riserve idriche, per niente abbondanti. «È chiaro in questo contesto» continua «che la preoccupazione per l'estate che si sta avvicinando è notevole». Gli agricoltori nutrono ora una speranza: che con l'avvicinarsi del periodo pasquale faccia qualche giorno di pioggia abbondante che per il momento potrebbe risolvere in parte la situazione. Ad ogni modo,

spiega il direttore della Coldiretti, questo non è un problema solo veneziano ma più in generale dell'Italia settentrionale. «I consorzi di bonifica» dice «che hanno già iniziato a dare acqua nei canali. Di solito queste operazioni avvengono a metà aprile o fine aprile». Le previsioni delle prossime settimane prevedono pioggia. Una manna, a patto che non si tratti di acquazzoni che creerebbero danni e problemi fra crosta e terreno. «Nelle colture dove ancora non è nato il germoglio, il temporale va a rovinare tutto», il parere di Pasquali.

Per la siccità, le zone più attenzionate sono le coltivazioni di mais nella zona di Dolo.

Mirano e Cavarzere dove ci sono le colture estensive. Ma i problemi, a breve, potrebbero verificarsi anche nel sud della provincia. A Chioggia, ad esempio, dove le coltivazioni di radicchio sono appena entrate nel vivo. Anche nel Cavarzere, con monoculture di frumento, ci sono situazioni anomale di stress da carenza idrica. L'altra grande incognita arriva dal rischio gelate. «In certe zone» dice ancora Pasquali «Se arriva la gelata, è il periodo peggiore perché rischia di saltare la produzione». In questo caso, la preoccupazione maggiore va verso le viti del Veneto orientale tra San Donà e Portogruaro. —

E.P.



Giovanni Pasquali



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

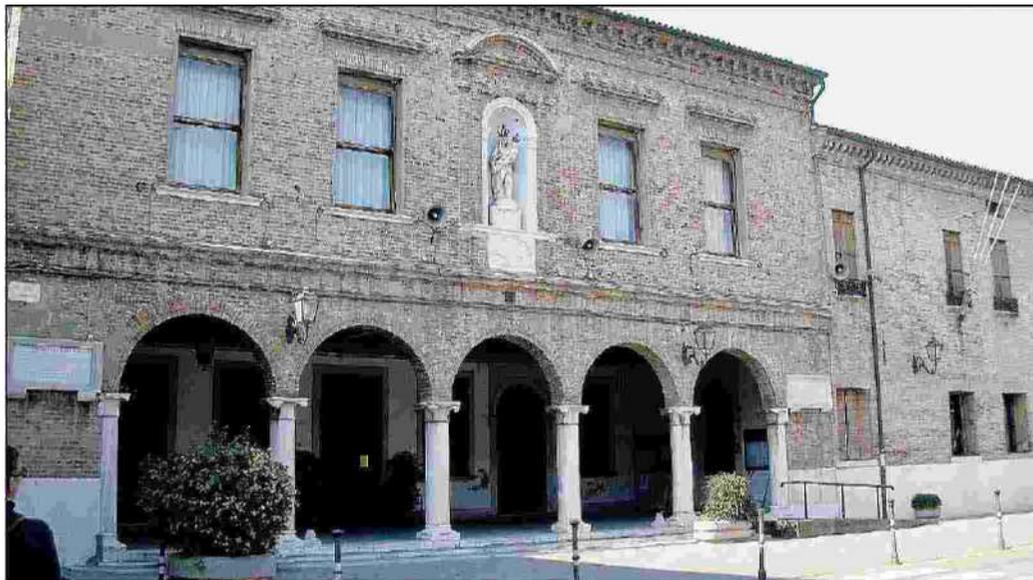
**LAVORI PUBBLICI** L'intervento completerà il percorso nel tratto di Riviera del Popolo

# Ciclovia, approvato il progetto

*La nuova sezione andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto*

Elena Fioravanti

**LENDINARA** - Approvato il progetto definitivo per le opere di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del tratto di ciclovia Adige Po su Riviera del Popolo. Già lo scorso settembre era stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica per il percorso che va dalla Riviera del Popolo a via San Lazzaro. Una partenza legata all'ok della Regione Veneto, che ha approvato l'assegnazione di contributi a favore della sicurezza stradale per una somma complessiva di 250mila euro a coprire una buona parte di questo intervento, che è quotato nel progetto predisposto dall'ingegner Antonio Capodaglio della società cooperativa Gte. 220mila euro la somma complessiva dell'intervento a carico del comune, di cui 138mila euro finanziati dal Gal Polesine Adige su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali. Il Gal continua a sostenere le



Il comune di Lendinara

realità territoriali e con questo finanziamento opera a favore di interventi di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti su aree pubbliche o ad uso pubblico. Per questo il comune ha inoltrato la domanda per ricevere l'assenso del Consorzio di Bonifica Adige Po, visto che l'intervento insisterebbe su un territorio di pro-

prietà del demanio pubblico.

Parte quindi il progetto che completerà il percorso ciclopedonale Adige-Po nel tratto di Riviera del Popolo compreso tra il ponte "Nuovo" e l'incrocio di via San Lazzaro Alto, attraverso una nuova pista ciclopedonale realizzata lungo il naviglio Adigetto. Sarà larga due metri e mezzo, come precisato nella delibera di giunta di settembre 2018, per poi re-

stringersi a due metri nel tratto finale, e un cordolo di cinquanta centimetri la separerà dal traffico. Il nuovo tratto di pista ciclopedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto più vicina al cuore della città e alle piazze, dopo che sono stati ultimati i lavori proprio al ponte nuovo in Riviera del Popolo, che hanno eliminato le barriere architettoniche.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



OPPEANO. L'Ato Veronese ha varato il progetto che consentirà di potenziare l'impianto che serve aziende e residenti di Vallese e Ca' degli Oppi

## Raddoppia il depuratore di Finiletto

L'opera da 250mila euro eviterà fuoriuscite di fanghi negli scoli  
Una volta adeguato consentirà di trattare i reflui di 8mila utenze

Zeno Martini

È stato approvato dall'Ato Veronese il progetto per ottimizzare il depuratore di Oppeano, che si trova in località Feniletto. L'impianto sarà così più efficiente e l'acqua che uscirà dallo stesso, dopo la depurazione, sarà più pulita. Inoltre verrà adeguato al numero di utenze, civili e produttive, attualmente allacciate. Il Comitato istituzionale del Consiglio di Bacino Veronese (Ato) ha dato infatti il via libera agli interventi di adeguamento funzionale del depuratore, che serve le attività produttive e i residenti di Vallese e di una parte di Ca' degli Oppi. Il progetto, di importo pari a 250mila euro, prevede il potenziamento del comparto di ossidazione, mediante nuovi soffianti e la sostituzione dei piattelli di diffusione dell'aria con sistema Aquastrip, attrezzato con biomassa. Intervento, quest'ultimo, già realizzato da Acque Veronesi, al fine di aumentare la capacità di trattamento del comparto biologico, evitando altri manufatti.

Il progetto prevede ora il potenziamento della linea fanghi, attraverso la sostituzione della nastropressa esistente

con una macchina di disidratazione dei fanghi di tipo centrifuga e la componentistica annessa, che sarà in grado di trattare una maggiore portata di estrazione di fango di supero, al fine di ridurre le concentrazioni nella vasca di ossidazione. Praticamente, a conclusione dei lavori, dagli attuali 4mila utenti, il depuratore del Feniletto potrà trattare i reflui di 8mila utenti. «Infatti l'attuale depuratore è insufficiente per depurare i reflui fognari dei centri abitati e delle zone industriali allacciati», spiega il sindaco Pierluigi Giaretta. «Ora», prosegue, «l'impianto verrà raddoppiato. Ma preliminarmente a questo intervento, il Consorzio di bonifica veronese poserà una nuova condotta fognaria e un nuovo collettore per le acque bianche, che in futuro potranno servire anche il nuovo depuratore cittadino. Il depuratore verrà costruito in futuro nell'area dell'ex isola ecologica, sempre all'altezza del Feniletto». «I lavori di scavo per la posa delle condotte da parte del consorzio sono imminenti», annuncia Giaretta.

Le opere per raddoppiare il depuratore rientrano negli obiettivi del Piano d'ambito e rappresentano un primo



Il depuratore di Oppeano verrà raddoppiato

### Ronco all'Adige

**TELELASER.** In tema di sicurezza, il Comune di Ronco, dopo aver ricostituito il comando di polizia locale con due agenti, ha deciso di porre un freno ai conducenti indisciplinati che sfrecciano nei rettilinei, che attraversano i centri abitati. Per questo, ha acquistato il telelaser TruCam, costato circa 20mila euro: strumento in dotazione alle forze di polizia, per rilevare chi guida senza rispettare il codice della strada. Sarà impiegato soprattutto in via Adige, via Repubblica, via Canton, via Ruda e via Cavalieri di Vittorio Veneto. Z.M.

stralcio dell'intervento più generale per la sistemazione del sistema di depurazione di Oppeano al Feniletto e del potenziamento del depuratore di Casotton, con il collegamento dello stesso al Comune di Palù: triplice intervento che comporta una spesa complessiva di sette milioni di euro. La depurazione delle acque in entrata (dei reflui) prevede diversi passaggi. Grazie a questo intervento il depuratore del Feniletto sarà più efficiente nella fase di trattamento dei fanghi, per avere poi, nella fase finale, un'acqua in uscita più pulita dell'attuale. Il malfunzionamento del depuratore, infatti, ha causato più volte fuoriuscite di fanghi negli scoli della zona. L'intervento sarà eseguito da Acque Veronesi: l'apertura del cantiere è prevista entro la fine del 2019. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Gli scolari in Valmarina riscoprono l'agricoltura

## L'iniziativa

Un centinaio di bambini delle elementari ai laboratori pensati dal Gal con Uniacque e Consorzio di bonifica

La Giornata mondiale dell'acqua come occasione per presentare il piano di sviluppo locale del Gal (Gruppo di azione locale) dei Colli di Bergamo e del Canto Alto. Una due giorni, quella di venerdì e sabato scorsi,

che ha avuto il sapore dell'agricoltura bio e naturale, quella che il Gal sostiene nei sette comuni di sua competenza (Almè, Paladina, Ponteranica, Ranica, Sorisole, Torre Boldone, Villa d'Almè). Un bellissimo sole e una splendida location come l'ex antico monastero di Valmarina (sede anche del Parco dei Colli), a fare da cornice all'open day che si è rivelato momento fecondo, come conferma Carmelita Trentini, direttrice del Gal dei

Colli di Bergamo e del Canto Alto: «Il Gal vuol far conoscere gli elementi essenziali che fanno parte dell'attività agricola. L'acqua, naturalmente, è uno di questi: abbiamo colto l'occasione della Giornata dell'acqua per coinvolgere le scuole e la cittadinanza». Venerdì mattina, infatti, un centinaio di bambini delle elementari della zona hanno partecipato a laboratori pensati per loro in collaborazione con Uniacque e il Consorzio di boni-

fica della media pianura bergamasca per imparare di più in merito all'uso dell'acqua nell'agricoltura e negli ambienti domestici.

«Il Gal è una società mista pubblico-privata - ha proseguito Trentini - con lo scopo di promuovere i bandi del piano di sviluppo rurale proposti dalla Regione Lombardia e finanziati dal Fesr (Fondo europeo di sviluppo regionale) per le aziende agricole e gli enti pubblici: abbiamo bandi già aperti rivolti alle aziende agricole, alle attività agrituristiche, ai giovani agricoltori che vogliono avviare un'attività agricola; ma anche attività per il turismo sostenibile ed enogastronomico».

Anche il tema del ricambio

generazionale ha avuto spazio in questa due giorni: «È un tema sensibile a livello nazionale. Come Gal stiamo provando a sostenere i giovani nell'inserimento nel mondo dell'agricoltura, soprattutto coloro che vogliono proporre un'agricoltura diversa (biologica, con nuovi prodotti e coltivazioni)».

Mario Castelli, amministratore unico, ha voluto fare un piccolo bilancio del Gal dei Colli di Bergamo e del Canto Alto: «Il nostro Gal è molto più giovane rispetto a quelli della Val Brembana e Val Seriana. La Regione ci ha riconosciuto solo nel settembre 2017, tuttavia siamo già riusciti a pubblicare diversi bandi».

**Davide Cavalleri**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un gruppo di partecipanti all'open day del Gal dei Colli



I ragazzi del "Fermi" impegnati al Consorzio di bonifica

# Dall'alternanza scuola-lavoro alla sfida in favore dell'ambiente

Davanti ad un clima che ormai è impazzito e compromette la vita e la salute delle persone i ragazzi, a livello planetario, hanno dato una grande e positiva scossa. I giovani studenti del Liceo "Enrico Fermi" di Catanzaro Lido, che partecipano al progetto di alternanza scuola-lavoro all'interno dell'ente Consortile, dimostrando una forte sensibilità "green", che nasce dall'impatto del clima su diversi aspetti della vita quotidiana, hanno aderito insieme al Consorzio alla mobilitazione globale per il clima, che nasce dalle proteste della giovane attivista svedese Greta Thunberg.

Uno degli argomenti oggetto dell'alternanza scuola-lavoro - sottolineano i giovani - sono proprio i cambiamenti climatici che ormai rappresentano un problema globale e sempre più frequentemente mettono in ginocchio le attività economiche, colpiscono violentemente il territorio accentuando la sua già fragile tenuta idrogeologica che mette a rischio la sicurezza delle persone. L'agricoltura è l'attività economica che più di tutte le altre vive quotidianamente le conse-

guenze dei cambiamenti climatici ma è anche il settore più impegnato per contrastarli.

«L'attività dei Consorzi di Bonifica, - sottolinea il presidente Grazioso Manno - è incentrata ad alleviare le questioni poste dai cambiamenti climatici, che sono decisive per la qualità della crescita ma soprattutto per il futuro delle giovani generazioni che fanno bene a farsi sentire con il primo sciopero

per il clima». «Certamente è una grande e impegnativa sfida che noi affidiamo agli adulti - evidenziano i giovani studenti - perchè quello che ormai succede ha una diretta incidenza sulla qualità della vita, sui cicli delle colture, sulla gestione delle acque e sulla sicurezza del territorio. Intervenire - concludono - significa utilità sociale, sviluppo economico e rispetto per l'ambiente».



Il messaggio Gli studenti lanciano un appello per tutelare il pianeta



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Canale del Mesolino: in estate importanti interventi

Venerdì 15 febbraio la Giunta ha approvato lo Schema della convenzione fra il comune di Cesenatico ed il Consorzio di Bonifica della Romagna per l'esecuzione del progetto di demolizione e ricostruzione di ponte di attraversamento del canale Mesolino, in via Montaletto, a Cannucceto.

Si tratta, nello specifico di un progetto congiunto che prevede l'allargamento della sezione del canale di bonifica consorziale Mesolino Acque Alte, una precisa modifica del tracciato del canale per un migliore deflusso delle acque.

I lavori si sono resi necessari a causa livelli spesso elevati, determinati da fenomeni di ingressione marina che non consentono il deflusso naturale delle acque di scolo del Mesolino A.A., provocando un rigurgito nel canale stesso con esondazioni nelle aree a monte, fino alla località Cannucceto (in particolare sotto il ponte della strada comunale via Montaletto, le cui dimensioni sono del tutto inadeguate).

Nell'intervento sarà anche ampliata la sede stradale con la possibilità di proseguire il tracciato della pista ciclabile anche sull'impalcato della tombinatura stessa.

La Convenzione prevede che il Consorzio di Bonifica della Romagna si impegni a redigere il progetto architettonico e strutturale, a svolgere le funzioni di soggetto attuatore; dall'altra parte il comune di Cesenatico si impegna all'approvazione del progetto se-



condo le norme in vigore, alla direzione dei Lavori strutturali, incaricando un professionista esterno, a collaudo effettuato, alla presa in consegna del ponte, essendo il Comune proprietario del manufatto, con conseguenti oneri di gestione, vigilanza e manutenzione. La spesa complessiva per la realizzazione dell'intervento, pari a complessivi 106.000,00 € sarà finanziata per 53.000,00 € dal Consorzio di Bonifica della Romagna e per la restante parte di 53.000,00 € dal comune di Cesenatico.

Il progetto è già stato consegnato all'Amministrazione comunale che dovrà approvarlo, al fine poi di avviare le procedure per la gara d'appalto. È previsto che la demolizione e ricostruzione del ponte siano avviati durante il periodo di secca del canale, ovvero in estate.

“Un progetto che ci era stato già stato richiesto dal Comitato di zona di Cannucceto – commenta il sindaco Matteo Gozzoli – inoltre, grazie alla collaborazione del Consorzio di Bonifica, andremo a mettere in sicurezza

sia un tratto di via Montaletto, che il canale sottostante”. “Ringraziamo il Consorzio di Bonifica per la collaborazione, poiché l'interesse pubblico dell'opera è condiviso sia per la messa in sicurezza idraulica che per la messa in sicurezza della viabilità – conclude l'assessore ai Lavori pubblici Valentina Montalti (nella foto) –. Durante la fase di realizzazione degli interventi, saranno possibili disagi alla popolazione residente e alla circolazione, ci impegneremo affinché siano di bassa entità”.



# Lentelocale

Quotidiano on-line d'informazione della Locride.

HOME PRIMO PIANO CRONACA POLITICA COSTUME E SOCIETÀ AMBIENTE E SANITÀ SPORT ARTE E CULTURA

ENOGASTRONOMIA MUSICA LENTE GLOBALE ▼ MONDO ANIMALE ▼ VIABILITÀ



Home &gt; Ambiente e Sanità &gt; CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI II report aggiornato

AMBIENTE E SANITÀ

## CONSORZI DI BONIFICA CALABRESI II report aggiornato

26 marzo 2019 5 0

CONDIVIDI



Facebook



Twitter



R. &amp; P.

Presidenti, amministratori, dirigenti dei Consorzi di Bonifica calabresi rappresentanti comunali hanno partecipato al Workshop, organizzato dall'Anbi Nazionale e regionale e che si è svolto sala riunioni della Coldiretti Calabria a Lamezia Terme. "I Consorzi – ha ribadito Marsio Blaiotta presidente di Anbi Calabria – svolgono una attività fondamentale per il territorio e l'agricoltura e questo richiama un costante miglioramento dei rapporti con gli enti territoriali, puntando ad un loro sempre maggiore coinvolgimento e collaborazione. Occorre spingere sulla progettualità, connotandola di progetti esecutivi che devono incidere in modo determinante nella riduzione dei cambiamenti climatici in agricoltura e – ha affermato – sono un buon numero i progetti, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento". Proprio su questo solco, si sono incentrati gli interventi del direttore Maria De Filpo, del prof. Giancarlo Principato dell'Unical e di Benito Scazziotta dell'ARSAC che hanno illustrato l'attività dei Consorzi e la loro capacità di gestione delle dighe e dell'offerta di servizi ai consorziati. Il presidente del Consorzio di Crotona Roberto Torchia ha illustrato l'avanzato sistema irriguo del crotonese rivendicandone una gestione corretta pur in presenza di impianti vetusti e illustrando la progettualità in atto. Il presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e delle

Studio Medico Cardiologico  
e Medicina dello Sport  
Dr. Michele Iannopolo



NOVITÀ

Ecocardiografia  
Color Doppler  
domiciliare

# Brand design

Loghi, immagini coordinate,  
comunicazione pubblicitaria.

**Kibernetes**  
Κυβερνήτης

Soluzioni e Servizi per la  
Pubblica Amministrazione

**GIOFFRE'** Dal 1929  
Materiali da costruzione

La nostra azienda, nata nel 1929, vanta ben 80 anni di esperienza nella commercializzazione di prodotti delle primarie case produttrici di materiali da costruzione, legnami nazionali ed esteri, ferro, cemento, pavimenti e rivestimenti, sanitari, accessori, mobili bagno, rubinetterie, caminetti, colori, ferramenta, termoidraulica, caldaie, pannelli solari.  
Pagamenti dilazionati e consegne con gru.

Materiali da Costruzione  
Tel 0964.20328 Fax 0964.233813  
LOCRI (RC) - dittaggioffre@virgilio.it

**nicoFrutta**  
Via Nazionale 106 - 89046 Sledemo (RC)  
Tel: 3201640868 - 3397393995

Acque Irrigue (ANBI) Francesco Vincenzi ha rivendicato ai consorzi un impegno su questo fronte, pur se spesso – ha detto – “riscontriamo una inefficienza della politica regionale che non da una mano anche se siamo attori principali nelle varie opportunità offerte a livello nazionale e regionale, sia per azioni di contrasto al dissesto idrogeologico che ai piccoli invasi e dighe e in ultimo con il programma “proteggi Italia””. Eppure – ha evidenziato come positività – oggi ci troviamo davanti ad una Italia spezzata in due con un nord che sta soffrendo la siccità e un sud (ed in questo caso la Calabria) che ha infrastrutture irrigue di grande valenza; un terreno irriguo – ha aggiunto – ha maggior valore, da la possibilità di reddito e sicuramente aumenta la possibilità di lavoro. Con i Consorzi si può costruire un modello diverso ed efficiente di sviluppo e per questo chiediamo che la politica ci lasci fare e lavorare”. Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria ha sottolineato che “i Consorzi di Bonifica hanno cambiato in meglio il volto delle nostre attività, ma per continuare a fare bene occorre accentuare competenze, progettualità e risorse”. Il sen. Nicola Morra, Presidente Commissione Parlamentare Antimafia, pur rilevando alcune criticità, riferite ad un passato che ha visto troppe gestioni commissariali dei Consorzi, ha offerto la sua disponibilità e impegno ad “aumentare l’azione e il grado di efficienza dei Consorzi di Bonifica proprio per irrobustire una efficace azione di tutela e rispetto del territorio e aumentare la competitività delle filiere agricole produttive che sono la carta vincente in un mercato competitivo e globale. Mi aspetto – ha continuato – che questo evidente cambio di passo si accentui, sia costante e improntato sulla trasparenza e legalità”. Il Direttore Generale dell’Anbi, Massimo Gargano, ha prontamente raccolto l’impegno del sen. Morra ad una collaborazione e ha confermato che rispetto ad alcune disastrose gestioni di qualche Consorzio calabrese del passato (vedi Sibari-Crati) l’attuale classe dirigente dei Consorzi non ha responsabilità, anzi ha precisato “queste situazioni sono una palla al piede delle attuali amministrazioni. La Calabria e il suo sistema economico – ha concluso – hanno bisogno dei Consorzi di Bonifica che hanno accettato la sfida della modernità; siamo impegnati a fare ancora più rete ad ogni livello per velocizzare le risposte concrete alle esigenze del territorio spendendo bene le risorse di cui possiamo disporre e accelerando i lavori sui cantieri e la realizzazione di infrastrutture”

-

#### **Alcuni numeri degli undici Consorzi di Bonifica Calabresi:**

10.580 chilometri quadrati di territorio servito (il 70,2% della regione);

590.921.251 di volume stagionale utilizzazione risorsa irrigua;



News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

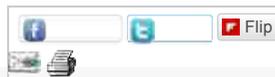
Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 26 Marzo

[Libri, Biblioteche]

Comune di Pistoia



## Biblioteca Forteguerriana: giovedì un incontro sulle gore pistoiesi

L'appuntamento è alle 16 in sala Gatteschi. Il relatore sarà Lorenzo Cristofani

Per il ciclo La Forteguerriana racconta Pistoia, giovedì 28 marzo, alle 16, in sala Gatteschi, Lorenzo Cristofani parlerà di Le gore pistoiesi: le infrastrutture idrauliche della città nei secoli XIX e XX. Seguirà la visita guidata a un giardino privato attraversato in passato da una gora.

Le canalizzazioni artificiali con annesse opere di regolazione, note come sistema delle gore, dopo aver assolto allo stesso tempo il compito di fonte di energia meccanica e di servizio idrico, dismesse e fagocitate dalla stratificazione urbana, appartengono ormai alla dimensione storica, almeno all'interno della città murata. In campagna il discorso è diverso, dal momento che le antiche infrastrutture idrauliche appaiono leggibili e in alcuni casi ancora funzionanti per scopi irrigui, sotto il controllo del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

Nel corso del pomeriggio in Forteguerriana, dove sono scrupolosamente conservate le pregevoli illustrazioni dell'andamento delle gore realizzate dal Cavaliere Martelli e allegate alla relazione tecnica del 1845 eseguita dal funzionario dell'ufficio Fiumi e strade, sarà mostrata copia di materiale inedito proveniente anche da altri archivi. La proiezione di numerose immagini, sia delle prese d'acqua dai torrenti Brana, Ombrone e Bure, che del paesaggio osservabile seguendo l'andamento delle gore fino alle mura, delinea un pittoresco itinerario extraurbano simile a un vero e proprio ecomuseo.

La visita all'aperto farà tappa presso il giardino della famiglia Vivarelli in via dei Giardini, alla scoperta di un inaspettato brandello di campagna all'interno delle mura, dove il passaggio di un antico canale di scolo sembra portare la lancetta del tempo qualche secolo indietro.

Lorenzo Cristofani, pistoiese, classe 1986, è insegnante di tecnologie meccaniche all'istituto professionale Pacinotti De Franceschi. Ha svolto l'attività di giornalista pubblicitario per testate online, occupandosi di inchieste e sostenibilità ambientale. Appassionato di storia locale, ha collaborato come divulgatore con i periodici Il Metato e Naturart. Si interessa principalmente tematiche di archeologia industriale, tradizioni locali, energia e green

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Manifesto Toninelli "neuronics" a Roma

Netanyahu a Hamas, non esiteremo entrare

Brasile, si commemorerà la dittatura

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro



Incontro Domanda  
Offerta di Lavoro  
Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città  
Metropolitana

Comunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

economy.

Sport

Non-profit

26/03/2019 10.06

Comune di Pistoia

[^ inizio pagina](#)

Tweet di @metfirenze

 Met Firenze  
@metfirenze

ALLERTA METEO [dlvr.it/R1Y7m3](http://dlvr.it/R1Y7m3)



6h

 Met Firenze  
@metfirenze

ALLERTA METEO [dlvr.it/R1WnDk](http://dlvr.it/R1WnDk)



15h

 Met Firenze  
@metfirenze

Kunihiko Omori dipinge #Firenze 1995-2018  
Dal 25 maggio al 22 giugno 2019 presso  
Velona Antichità in via dei Fossi 31r a Firenze  
[ift.tt/2YInjry](http://ift.tt/2YInjry)



[Incorpora](#)

[Visualizza su Twitter](#)



IL QUOTIDIANO  
DELLE PUBBLICHE  
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze  
n. 5241 del 20/01/2003

Met

Città Metropolitana di Firenze  
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze  
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Paolo Ciulli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:  
Michele Brancale

 [e-mail](#)



a cura di: Città Metropolitana di Firenze - Direzione Comunicazione e Informazione

[© COPYRIGHT E LICENZA D'USO](#) [INFORMAZIONI SUL SITO](#) [CLAUSOLA DI ESCLUSIONE RESPONSABILITÀ](#) [PRIVACY](#)





News dalle Pubbliche Amministrazioni  
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

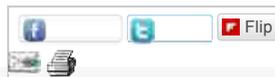
Cerca:

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo mar, 26 Marzo

[Ambiente]

Comune di Lastra a Signa



## Lastra a Signa. Giovedì 28 marzo incontro pubblico con il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

*L'iniziativa si terrà in sala consiliare alle 21*



Giovedì 28 marzo alle 21 nella sala consiliare del palazzo comunale si terrà un incontro pubblico insieme al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per illustrare ai cittadini gli interventi eseguiti sul territorio comunale, gli investimenti fatti negli ultimi cinque anni e quelli in programma nel prossimo futuro.

Interverranno il sindaco Angela Bangi, il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino e alcuni tecnici del Consorzio. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.

26/03/2019 12.42

Comune di Lastra a Signa

[^ inizio pagina](#)

Primo piano Toscana Finanza

Sport

**ANSA.IT** Primo Piano

[News di Topnews - ANSA.it](#)

Tesoro, in asta 2,9mld Btp-Ctz, tassi giù

Gabrielli, sistema sicurezza funziona

Israele: fonte, nessuna tregua con Hamas

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABILITÀ METEO SPETTACOLI EVENTI

Servizi e strumenti



Foto



Gadgets



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta rapida



Offerte di lavoro



Incontro Domanda  
Offerta di Lavoro

Trova C.P.I.

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città

Città  
Metropolitana

Comunicati  
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Newsletter

Met

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie

# ferraraitalia

L'INFORMAZIONE VERTICALE: NON LA CRONACA MA L'APPROFONDIMENTO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE - IDEE E OPINIONI A CONFRONTO



COMUNICATI STAMPA Prossime iniziative

< >

HOME PROGETTO CHI SIAMO QUOTIDIANO SETTIMANALE MENSILE DOSSIER TV CONTATTI

## Pista ciclopedonale Fe101 chiusa nel tratto del comune di Bondeno, per lavori di consolidamento della sponda del canale di Burana

Riceviamo e pubblichiamo / 26 Mar 2019

COMUNICATI STAMPA



Visualizzazioni: 28



**Da: Ufficio Stampa**

BONDENO (FERRARA), 26-03-2019.

A causa di lavori previsti di consolidamento della sponda arginale del canale di Burana, verrà chiusa al traffico per circa due settimane la pista ciclabile che costeggia il corso d'acqua e che collega Bondeno e Ferrara. Il provvedimento adottato dalla Polizia Municipale dell'Alto Ferrarese è stato reso noto nella mattinata di lunedì 25 marzo e rimarrà attivo fino alla conclusione dei lavori di consolidamento della sponda, previsti in circa quindici giorni. Tecnicamente, la ciclopedonale si chiama "Fe101", ma tutti la conoscono come il classico percorso alberato che porta in città, nell'incantevole tragitto che costeggia il canale di Burana. La richiesta di chiudere provvisoriamente il tratto, percorso quotidianamente da moltissimi cittadini, è arrivata dalla ditta incaricata dei lavori: Costruzioni Fontana Srl di Mazzano (Brescia). Il provvedimento di consolidamento della sponda del canale deriva dall'ordinanza del presidente della Regione numero 120 emessa l'11 ottobre 2013, mentre i lavori sono stati appaltati dal Consorzio di Bonifica. Sul tratto della pista interessato dai lavori dovranno circolare mezzi pesanti e, allo scopo di prevenire situazioni di pericolo per gli utenti, fino alla conclusione del cantiere sarà disposto un divieto di transito per pedoni e ciclisti. Il cantiere sarà perimetrato e saranno segnalati eventuali ingombri presenti sulla carreggiata, mentre durante le ore notturne (e in caso di scarsa visibilità) le barriere collocate in prossimità dovranno essere dotate di luce rossa fissa. Eventuali violazioni dei divieti verranno sanzionate

**CORRIERE DELLA SERA**

PER 12 MESI A SOLI ~~162,33€~~ **99,99€**

**ABBONATI**

OGNI VENERDI'  
 IL MEGLIO DI FERRARAITALIA  
 AL TUO INDIRIZZO MAIL



ISCRIVITI ALLA NOSTRA NEWSLETTER

SOSTENITORI DI FERRARITALIA



dalla Polizia Municipale, sulla scorta dell'articolo 12 del vigente Codice della Strada.



**Forse si guadagna di più mettendo solo 2,5 kW**

Non hai ancora messo i pannelli fotovoltaici a casa?

Quest'anno puoi installare un impianto più piccolo, che costa meno ma che rende di più.

[Leggi l'articolo su Fotovoltaico per Te](#)

Commenta

Commenti: 0

Ordina per **Meno recenti**



Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

CONDIVIDI

← Notizia precedente **100 Cene per Emergency**

Notizia seguente → **ApertaMente per incontro del 27 marzo e foto dei relatori**

**AUTORE DELL'ARTICOLO**



RICEVIAMO E PUBBLICHIAMO

**ADERISCI AL MANIFESTO**



**Ferraraitalia è un quotidiano online indipendente.** Ha il taglio del periodico, ma aggiornamenti plurigiornalieri. L'impostazione è glocal: gli avvenimenti cittadini sono collocati in una cornice più ampia, necessaria per comprenderne il senso profondo; e gli eventi nazionali e internazionali sono interpretati come segnali che hanno diretto riflesso sulle vite di ciascuno. Ferraraitalia fornisce un'informazione "verticale", tesa all'approfondimento delle notizie, attraverso inchieste, opinioni, interviste e storie, ossia vicende emblematiche, rappresentative di realtà diffuse, di tendenze e fenomeni comuni o in grado, al contrario, di sovvertire pregiudizi e radicate convinzioni. L'obiettivo è fornire elementi utili a strutturare autonome opinioni fondate sulla conoscenza: condizione indispensabile per l'esercizio di una cittadinanza attiva e partecipe.

**1 | Fatture in Cloud**

Fatture in Cloud Software di Fatturazione Semplice e Intuitivo!

Fatture in Cloud

**2 | CHEFuoriclasse**

Frequenta il corso promosso da Antonino Cannavacciuolo e diventa un cuoco professionista.

Centro Europeo Formazione

**3 | Prezzi bassi per voi**

Servizi di qualità della stomatologia con i Dentisti Croati!

turismodentalecroazia.it

**4 | Clienti per Imprese Edili**

Registrati e ricevi richieste da nuovi clienti che desiderano ristrutturare casa

Clienti per Te

# Giornale di Como.it e provincia

- HOME
- COMO CITTÀ
- CANTURINO
- MARIANESE
- ERBA
- LAGO
- OLGIATESE
- BASSA COMASCA

- Cronaca
- Attualità
- Economia e scuola
- Politica
- Cultura e turismo
- Sport
- Commenti
- MOTORI
- SALUTE
- CUCINA
- CASA

🏠 > **Politica** > Riscaldamento globale, Rolfi (Regione): "Serve tavolo permanente"

**POLITICA regionale** 26 Marzo 2019

0 commenti

## Riscaldamento globale, Rolfi (Regione): "Serve tavolo permanente"

Intervista a Fabio Rolfi, assessore regionale all'Agricoltura.



In Lombardia è allarme siccità. A Confermarlo è Coldiretti dopo aver constatato per l'ennesima volta che le riserve idriche nei bacini sono sensibilmente ridotte. Il livello del Ticino è sceso, l'Adda a Lodi è arrivato a -172 centimetri sotto lo zero idrometrico, con i grandi laghi che hanno percentuali di riempimento che vanno dal 7,6% del lago di Como al 28,5% del Maggiore. L'inverno 2018-2019, particolarmente secco al nord, ha registrato una diminuzione del 50% delle precipitazioni. Come se non bastasse nell'ultimo secolo le temperature medie globali in Pianura Padana sono aumentate di 2,5 gradi e in Lombardia l'aumento delle temperature significa siccità. Questa fase critica, tra le altre cose, sta mettendo in ginocchio anche il sistema agricolo e minaccia la biodiversità.



#Amicidellaneve vi porta a Pila VIDEO

### NOTIZIE PIÙ LETTE



**Incendio discarica a Mariano FOTO e VIDEO**  
25 Marzo 2019



**Jeep centra un trattore e si ribalta: strada provinciale chiusa - FOTO E VIDEO**  
20 Marzo 2019



**Incendio discarica a Mariano: pompieri eroe al lavoro vicino a un automezzo pieno di gasolio**  
25 Marzo 2019



**Incidente Carimate ancora abbattuto il passaggio a livello FOTO**  
22 Marzo 2019



**Pallacanestro Cantù sconfitta dall'Alma Trieste IL FINALE**  
24 Marzo 2019

### NOTIZIE PIÙ COMMENTATE



**Como 1907 in campo al Sinigaglia contro il Seregno - RISULTATO E AGGIORNAMENTI**  
2 commenti | 17 Marzo 2019



**Lutto a Mariano addio al luogotenente Alfonso D'Angelo**  
1 commento | 16 Marzo 2019

## Clima impazzito: "Sempre più preoccupati"

### Cosa sta facendo Regione Lombardia per frenare questo fenomeno?

«Questo fenomeno preoccupa adesso e soprattutto in prospettiva – esordisce Fabio Rolfi, 41 anni, ex vice sindaco di Brescia, consigliere regionale dal 2013 e attuale assessore regionale all'Agricoltura, alimentazione e sistemi verdi – In montagna non ci sono grandi accumuli mentre girando per la Pianura Padana si notano gli agricoltori che stanno già irrigando quando fino a qualche anno fa lo si faceva a maggio. Irrigano ora perché la terra è secca e non riescono a seminare. Siamo sempre più preoccupati».

## L'assessore regionale: "Serve tavolo permanente"

### Soluzioni?

«La Giunta regionale, il 18 febbraio scorso, ha istituito un tavolo permanente di confronto che si insedierà il prossimo 1 aprile. Ne faranno parte una quarantina di soggetti: agricoltori, consorzi di bonifica, gestori delle dighe, persone che hanno a che fare con la montagna. Questo nel breve. Nel medio periodo invece contiamo di aggiornare i Piani di sviluppo rurale e introdurre una serie di investimenti tecnologici nel campo irriguo per favorire, a esempio, la riduzione degli sprechi e efficientare il consumo dell'acqua, l'irrigazione a goccia e con i droni, creare bacini di accumulo in pianura di acqua piovana utilizzando anche le cave abbandonate. Sul fronte delle cave abbiamo già in corso due sperimentazioni, una nel sito di Calcinatello, in provincia di Brescia, e una seconda sotto il Lago di Iseo».

### La recente indagine di Regione Lombardia e Unioncamere ha detto che nel secondo semestre 2018 è aumentato il fatturato delle imprese agricole, mentre nel primo semestre c'era stata una leggera flessione. Quali sono i comparti che vanno meglio? E quali invece soffrono?

«Cresce bene il comparto del latte: le nostre aziende hanno aumentato la produzione e migliorato la qualità, poi sono state favorite dalla riduzione della produzione dei Paesi del Nord Europa e della Nuova Zelanda. Il nostro è il miglior latte al mondo, il più sicuro e viene remunerato bene soprattutto quando viene conferito alle aziende casearie che producono Dop come Grana Padano e Parmigiano. Va molto bene il comparto delle carni bianche e in particolare delle ovicole. C'è una buona ripresa delle carni rosse, di grande qualità. In difficoltà c'è invece il comparto suicolo. Criticità si registrano nella produzione del mais – per noi fondamentale essendo anche un alimento zootecnico – mentre cresce l'orzo».

## Il problema dei cinghiali

### Il problema dei cinghiali tiene banco anche dopo l'incidente avvenuto a gennaio lungo la A1, tra Lodi e Casalpusterlengo, quando un branco aveva causato la morte di un automobilista. A che punto siamo?

«Abbiamo adottato ogni tipo di azione legalmente possibile:



**Incendio discarica a Mariano: pompieri eroe al lavoro vicino a un automezzo pieno di gasolio**

1 commento | 25 Marzo 2019



**Incendio discarica Mariano. Il Movimento 5 Stelle: "Si chiuda, basta rifiuti" VIDEO**

1 commento | 25 Marzo 2019



**La moglie di Facchinetti lancia un bicchiere a Laura Cremaschi. Ma era uno scherzo de Le Iene VIDEO**

1 commento | 25 Febbraio 2019

### TAG DELLA SETTIMANA

[cantù](#) [Pallacanestro Cantù](#) [como](#)

[incidente](#) [mariano](#)

[olgiate comasco](#) [mariano comense](#)

[Virtus Cermenate](#) [basket femminile](#)

[Como Calcio](#)

[Motori](#) [Cucina](#) [Casa](#) [Salute](#)



**Design Week di Milano, Honda presenterà l'e-Prototype**

22 Marzo 2019



**Sistema di avviso di marcia contromano è realtà**

22 Marzo 2019



**Porsche 911, l'ottava meraviglia è arrivata VIDEO**

17 Marzo 2019

mappato il territorio, modificato la legge e autorizzato gli agricoltori muniti di permesso di caccia di abbattere i capi che danneggiano l'agricoltura del loro territorio, anche in deroga alle norme stabilite dalla stagione venatoria. Ma non basta, la riproduzione dei cinghiali è un fenomeno in costante crescita».

**Cioè?**

«Abbiamo bisogno di una mano dal Governo. Proprio in questi giorni alla Camera è in discussione una norma che legittimerebbe i cacciatori, appositamente formati, ad aiutare la Polizia provinciale nelle politiche di contenimento».

**La Regione dispone di una stima di quanti cinghiali vi siano in Lombardia?**

«In Italia sono 1 milione, di cui la metà in Toscana, mentre in Lombardia dovrebbero essere 100 mila, ma è solo una stima. Posso dire che negli ultimi 8 anni sono stati prelevati circa 30.000 cinghiali di cui 25.000 con attività di caccia e 5.000 con abbattimento da parte della Polizia provinciale».

**Al di là degli avvistamenti in montagna, di branchi che ormai passeggiano anche a valle nei centri abitati, avete anche una stima degli incidenti che hanno causato?**

«Negli ultimi 5 anni sono stati denunciati 384 incidenti, ma è un fenomeno in crescita soprattutto lungo le nostre strade che, tra l'altro, a differenza delle autostrade, non hanno barriera».

**C'è anche il problema dei fanghi****Lei ha introdotto il divieto dello spandimento dei fanghi civili e industriali in agricoltura. Perché?**

«Se riempiamo i campi di fanghi non garantiamo una buona immagine dell'agricoltura lombarda e italiana, che è un settore di ottima qualità. Guardiamo con preoccupazione gli effetti di lungo periodo per la qualità delle coltivazioni e quindi del cibo che arriva nelle nostre case. Dobbiamo andare oltre il biologico perché il futuro è "residuo zero". E' un tema che riguarda in particolare Brescia ma anche Cremona e Mantova».

**Giornale di Como**

Direttore Responsabile Giancarlo Ferrario

Editore Editrice Lecchese Srl

Pubblicità PUBLI IN Via Campi 29/L, 23807 Merate (LC) tel. 039.99891 -  
publiin@netweek.it**Contatti**

Giornale di Como giornaledicomo@gmail.com Tel 031/243463, Como,

**Informative**[Informativa utilizzo Cookie](#)[Informativa privacy](#)[Edizione Digitale | Abbonamenti](#)[Pubblicità](#)

© Copyright 2019 Dmedia Group SpA. Tutti i diritti riservati.

**Credits**

Servizi informatici provveduti da Dmedia Group SpA Soc. Unipersonale

Questo sito si avvale di cookie. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione ne acconsenti l'utilizzo. Per saperne di più o negarne il consenso, consulta la [cookie policy](#).



#gonews.it®

Firenze

martedì 26 marzo 2019 - 14:16

TOSCANA  
HOMEEMPOLESE  
VALDELSAZONA DEL  
CUOIOFIRENZE E  
PROVINCIACHIANTI  
VALDELSAPONTEDERA  
VOLTERRAPISA  
CASCINAPRATO  
PISTOIASIENA  
AREZZOLUCCA  
VERSILIALIVORNO  
GROSSETO

HOME → FIRENZE E PROVINCIA →

&lt;&lt; INDIETRO



**INPS: Approvati Nuovi Prestiti in Convenzione**  
INPS approva prestiti a tassi agevolati in convenzione con Signor Prestito. Mai stato così semplice!

## Incontro pubblico con il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno

26 marzo 2019 13:53 Attualità **Lastra a Signa**

[Facebook](#) [Twitter](#) [WhatsApp](#) [E-mail](#)

Mi piace



Giovedì 28 marzo alle 21 nella sala consiliare del palazzo comunale si terrà un incontro pubblico insieme al Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per illustrare ai cittadini gli interventi eseguiti sul territorio comunale, gli investimenti fatti negli ultimi cinque anni e quelli in programma nel prossimo futuro. Interverranno il sindaco Angela Bangi, il presidente del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno Marco Bottino e alcuni tecnici del Consorzio. L'iniziativa è aperta a tutta la cittadinanza.

Fonte: Comune di Lastra a Signa - Ufficio Stampa

Google Ricerca personalizzata



gonews.tv Photogallery



Per la tua Pubblicità su:

#gonews.it

0571 700931

commerciale@xmediagroup.it

NUTRICIA  
Advanced Medical Nutrition

VUOTI DI MEMORIA:  
QUANDO  
BISOGNA  
PREOCCUPARSI?

SCOPRI DI PIU'

Sondaggio



**LAND ROVER DISCOVERY SPORT**  
 TUA CON € 19.650\*  
 GRAZIE A EASY LAND ROVER.  
 CON CAMBIO AUTOMATICO INCLUSO  
 E DOPO DUE ANNI DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA.  
**AUTOFAMAR SRL | VIA LOMBARDI, 1 - CATANZARO - 0961.770258**



IlDispaccio Reggio Calabria Catanzaro Cosenza Crotona Vibo Valentia Sport Sezioni Cerca



# IL DISPACCIO

Catanzaro



## A Lamezia il workshop dell'Anbi per i dirigenti dei Consorzi di bonifica calabresi

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Presidenti, amministratori, dirigenti dei Consorzi di Bonifica calabresi rappresentanti comunali hanno partecipato al workshop organizzato dall'Anbi Nazionale e regionale e che si è svolto sala riunioni della Coldiretti Calabria a Lamezia Terme. "I Consorzi - ha ribadito Marsio Blaiotta presidente di Anbi Calabria - svolgono una attività fondamentale per il territorio e l'agricoltura e questo richiama un costante miglioramento dei rapporti con gli enti territoriali, puntando ad un loro sempre maggiore coinvolgimento e collaborazione. Occorre spingere sulla progettualità, connotandola di progetti esecutivi che devono incidere in modo determinante nella riduzione dei cambiamenti climatici in agricoltura e - ha affermato - sono un buon numero i progetti, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento". Proprio su questo solco, si sono incentrati gli interventi del direttore Maria De Filpo, del prof. Giancarlo Principato dell'Unical e di Benito Scazziotta dell'ARSAC che hanno illustrato l'attività dei Consorzi e la loro capacità di gestione delle dighe e dell'offerta di servizi ai consorziati. Il presidente del Consorzio di Crotona Roberto Torchia ha illustrato l'avanzato sistema irriguo del crotonese rivendicandone una gestione corretta pur in presenza di impianti vetusti e illustrando la progettualità in atto. Il presidente Nazionale dell' Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Francesco Vincenzi ha rivendicato ai consorzi un impegno su questo fronte, pur se spesso - ha detto - "riscontriamo una inefficienza della politica regionale che non da una mano anche se siamo attori principali nelle varie opportunità offerte a livello nazionale e regionale, sia per azioni di contrasto al dissesto idrogeologico che ai piccoli invasi e dighe e in ultimo con il programma "proteggi Italia"". Eppure - ha evidenziato come positività - oggi ci troviamo davanti ad una Italia spezzata in due con un nord che sta soffrendo la siccità e un sud (ed in questo caso la Calabria) che ha infrastrutture irrigue di grande valenza; un terreno irriguo - ha aggiunto - ha maggior valore, da la possibilità di reddito e sicuramente aumenta la possibilità di lavoro. Con i Consorzi si

Riqualifica il tuo condominio con **VIVI MEGLIO.**

Ti garantiamo la riqualificazione e, cedendo a noi gli oneri delle detrazioni fiscali, ti permettiamo di ridurre fino all'85% i costi.

Scopri come

What's your power? enel x

**Tribunale di Reggio Calabria**  
 Ministero della Giustizia

Aste Giudiziarie del Tribunale di Reggio Calabria

**hf** METAMORFOSI  
 DAL 20/03 - AL 04/04  
 REGGIO CALABRIA

WWW.FDCMESSINA.GRUPPO - WWW.HOREVUSGRUPPO.IT - +39 990 902222

Video player showing a scene with people and a circular logo overlay.

00:00:00 00:00:00

CRONACA POLITICA SPETTACOLI SPORT ECONOMIA M... >

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

può costruire un modello diverso ed efficiente di sviluppo e per questo chiediamo che la politica ci lasci fare e lavorare".

Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria ha sottolineato che "i Consorzi di Bonifica hanno cambiato in meglio il volto delle nostre attività, ma per continuare a fare bene occorre accentuare competenze, progettualità e risorse". Il senatore Nicola Morra, Presidente Commissione Parlamentare Antimafia, pur rilevando alcune criticità, riferite ad un passato che ha visto troppe gestioni commissariali dei Consorzi, ha offerto la sua disponibilità e impegno ad "aumentare l'azione e il grado di efficienza dei Consorzi di Bonifica proprio per irrobustire una efficace azione di tutela e rispetto del territorio e aumentare la competitività delle filiere agricole produttive che sono la carta vincente in un mercato competitivo e globale. Mi aspetto - ha continuato - che questo evidente cambio di passo si accentui, sia costante e improntato sulla trasparenza e legalità". Il Direttore Generale dell'Anbi, Massimo Gargano, ha prontamente raccolto l'impegno del sen. Morra ad una collaborazione e ha confermato che rispetto ad alcune disastrose gestioni di qualche Consorzio calabrese del passato (vedi Sibari-Crati) l'attuale classe dirigente dei Consorzi non ha responsabilità, anzi ha precisato "queste situazioni sono una palla al piede delle attuali amministrazioni. La Calabria e il suo sistema economico - ha concluso - hanno bisogno dei Consorzi di Bonifica che hanno accettato la sfida della modernità; siamo impegnati a fare ancora più rete ad ogni livello per velocizzare le risposte concrete alle esigenze del territorio spendendo bene le risorse di cui possiamo disporre e accelerando i lavori sui cantieri e la realizzazione di infrastrutture".

Alcuni numeri degli undici Consorzi di Bonifica Calabresi:

- 10.580 chilometri quadrati di territorio servito (il 70,2% della regione);
- 590.921.251 di volume stagionale utilizzazione risora irrigua;
- 330mila consorziati,
- 7000 chilometri di condotte irrigue;
- 2500 chilometri di canali di col;
- 11 dighe, 132 vasche di accumulo e 104 pozzi, 77 impianti di sollevamento, 7 idrovore;
- 8.558.018,11 Kwh Produzione annua energia idroelettrica degli impianti in funzione.

Mi piace 0 Condividi Tweet

Share

Creato Martedì, 26 Marzo 2019 14:31

Taboola Feed



**BA.BI.S. Onlus -**  
 La banda dei bimbi speciali

**CONTATTI:**  
 tel. 392.6354092  
 info@babis-onlus.it  
 www.babis-onlus.it  
 DONA IL TUO 5 PER 1000:  
 codice fiscale dell'associazione:  
 97878900584



Land Rover Approved. Non mascherare il t...

Land Rover



## FLASH NEWS

Mar 26.03.2019 | 15:17

**Provincia Vibo Valentia: avviati interventi di manutenzione sulle strade che collegano i comuni montani di Fabrizia, Mongiana e Nardodipace**

Mar 26.03.2019 | 15:14

**Greco e Sergio scrivono ai parlamentari calabresi di M5S e Lega: "Occorre manifesto comune, regione dimenticata"**

Mar 26.03.2019 | 15:07

**Giuseppe Masi eletto presidente onorario dell'Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo**

Mar 26.03.2019 | 15:02

**Moda, al via la partnership tra GDD Fashion Week e Never tee Stop**

Mar 26.03.2019 | 14:57

**Giornalista insulta guardalinee donna, Perrone (Pd): "Spregevole episodio, solidarietà ad Annalisa Moccia"**

Mar 26.03.2019 | 14:52

**Catanzaro, Riccio: "Abramo ammette sconfitta su turismo"**

Mar 26.03.2019 | 14:44

**Cosenza, detenuto aggredisce agenti in carcere. Sappe: "Carenza di personale determina difficoltà nella gestione della struttura"**

Mar 26.03.2019 | 14:35

**Provincia Catanzaro, bilancio di previsione: il 28 marzo l'assemblea dei sindaci e l'approvazione in Consiglio**

Mar 26.03.2019 | 14:31

**A Lamezia il workshop dell'Anbi per i dirigenti dei Consorzi di bonifica calabresi**

Mar 26.03.2019 | 14:25

**Reggio verso il dissesto? Delfino: "Pronti a manifestare davanti a Palazzo Chigi"**

**ALLERTA METEO: IN CITTA' ARRIVA LA APP PER GLI AGGIORNAMENTI IN TEMPO REALE. ECCO COME SI USA**

**FOLLONICA «Follonica aderisce a "Cittadino Informato", la nuova app per informare su allerta e Piani di Protezione civile» a farlo sapere il Comune in una nota.**

**«"Cittadino informato" illustra la nota è una nuova Piattaforma comunicativa regionale per implementare gli strumenti di comunicazione dell'Ente e diffondere ancor di più le informazioni relative alle allerte e ai Piani di protezione civile comunali Follonica implementa la rete di comunicazione già esistente con un nuovo strumento : una APP per informare i cittadini sulle comunicazioni degli stati di allerta in corso, ma anche i principali contenuti del Piano di Protezione Civile Comunale, informando per protezione civile e pubblica utilità».**

**«"Cittadino informato" dice ancora la nota è un nuovo servizio realizzato da Anci Toscana in collaborazione con Confservizi Cispel Toscana (l'associazione regionale delle imprese di servizio pubblico) con il supporto tecnico di Geoapp, spin off dell'Università di Firenze. E così i cittadini follonichesi, oltre all'allertamento telefonico con App dedicata (Alert System) , alla messaggistica, alla rete civica e alle pagine Twitter e Facebook, avranno a disposizione a questa APP che permetterà di aumentare il numero dei cittadini raggiunti dalle informazioni in situazioni di rischio e pericolo, rendendoli appunto cittadini informati».**

**«Con "Cittadino Informato" sottolinea l'Ente i cittadini saranno costantemente aggiornati sulle allerta meteo emanate dalla Regione Toscana sul territorio comunale e potranno conoscere in tempo reale i contenuti del Piano di Protezione Civile Comunale. Tutto ciò sarà possibile consultando sul proprio smartphone o tablet quali sono le aree a rischio del proprio territorio e di tutta la Regione, dove sono collocate le zone sicure da raggiungere in caso di calamità naturale e conoscere quali sono le norme comportamentali corrette da adottare per ogni tipologia di rischio (sismico, alluvione, frana, ecc.)».**

**«Come fare? E' necessario scaricare sullo smartphone o tablet l'app gratuita di Anci Toscana "Cittadino Informato" conclude la nota e selezionare nel menù a tendina il Comune di Follonica. Verranno così ricevute così tutte le comunicazioni di pubblica utilità diramate dal Comune, ma anche dall'azienda che gestisce il Servizio Idrico Integrato (acquedotto e fognatura) e dal Consorzio di Bonifica: aggiornamenti in tempo reale sugli stati di allerta meteo, su info di protezione civile, su eventuali interruzioni del servizio idrico, sui provvedimenti di viabilità per i cantieri, tutto a portata di click».**

**<https://play.google.com/store/apps/details?id=it.geoapp.cittadinoinformato&hl=it>**

**<https://itunes.apple.com/it/app/cittadino-informato/id1228168447?mt=8>**

**Tutti i contenuti dell'App saranno visibili anche su un sito internet collegato al portale dei Comuni aderenti al progetto [www.cittadinoinformato.it](http://www.cittadinoinformato.it).**

Su questo sito utilizziamo cookie tecnici e, previo tuo consenso, cookie di profilazione, nostri e di terze parti, per proporti pubblicità in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o prestare il consenso solo ad alcuni utilizzi [clicca qui](#). Cliccando in un punto qualsiasi dello schermo, effettuando un'azione di scroll o chiudendo questo banner, invece, presti il consenso all'uso di tutti i cookie **OK**

HOME | CRONACA | SPORT | TEMPO LIBERO | ITALIA MONDO | DOSSIER v | NORDEST ECONOMIA | FOTO | VIDEO | ANNUNCI v | PRIMA v

f t METEO: +6°C ☁

AGGIORNATO ALLE 16:52:29 - 25 MARZO 2019

ACCEDI | ISCRIVITI

# IL PICCOLO

Noi EVENTI NEWSLETTER LEGGI IL QUOTIDIANO SCOPRI DI PIÙ

Trieste Gorizia Monfalcone Muggia Grado Duino-Aurisina Cervignano Tutti i comuni v Cerca 🔍

Trieste » Cronaca

## Allievi diventano giardinieri per dare un aiuto alla Cuccia



In una mattinata 50 studenti del Dante di Pieris hanno piantato gli alberelli alla futura sede di Dobbia. Presto gli animali avranno una nuova "casa" ecologica

Ciro Vitiello

26 MARZO 2019



. È stata una bella domenica di primavera, ricca di emozioni, quella di ieri dedicata dai ragazzi ai loro "amici" cani e gatti che presto avranno una casa accogliente ed ecologica, dotata cioè anche di pannelli fotovoltaici in grado di produrre 15 kilowatt, di fatto una delle più moderne e attrezzate in regione.

La festa didattico-formativa ha coinvolto una cinquantina di studenti dell'istituto comprensivo Dante Alighieri di Pieris-San Canzian d'Isonzo, accompagnati dai loro docenti e genitori. Hanno risposto all'appello della presidente Laura Grassi della Cuccia, l'associazione degli amici degli animali che opera sul territorio da oltre



### ORA IN HOMEPAGE



Noi Prof e amministrativi, da scuola via in 600: allarme dei sindacati

Marco Ballico

Patto con il Dragone, alla fine di aprile la prima verifica per il Porto di Trieste

Diego D'Amelio

Via libera all'Election day: in Fvg si vota il 26 maggio

### LA COMUNITÀ DEI LETTORI



"Adriatico blues", al Miela tra cielo e mare assieme alla community di Noi Il Piccolo

Benedetta Moro

trent'anni, per interrare cento piantine di alloro lungo il muro di cinta della nuova sede, oramai alle rifiniture, situata a Dobbia in prossimità dell'impianto di sollevamento del Consorzio di Bonifica della Pianura Isontina. Le piante, oltre alla barriera antirumore e fonoassorbente, serviranno a "mascherare" la struttura dall'esterno, assieme alla copertura arborea prescritta dal progetto ad attutire i rumori.

Gli studenti, armati di pala e guanti hanno prelevato dal vaso gli alberelli arrivati dal vivaio Pascual della Guardia forestale di Tarcento e li hanno sistemati uno per uno nella posizione indicata lungo il perimetro de "La Cuccia", distanti tra loro un paio di metri. «Quella di curare orto e giardino per la scuola secondaria di Pieris - spiega la dirigente vicaria della scuola Maria Cristina Ceo - è un'attività interna di Scienza e Tecnologia. A scuola c'è una serra di 50 metri quadrati e ogni gruppo ha uno spazio per lavorare, coltivare e vedere il raccolto». «Per quanto riguarda l'impegno odierno - aggiunge - l'istituto da sempre si dimostra sensibile al tema ambientale e alla cura degli animali, attività che se effettuata in gruppo ha una valenza pure educativa». «Il 4 e 5 aprile, inoltre, le seconde classi pernoveranno due giorni all'Isola della Cona - afferma -: il soggiorno avverrà nella foresteria; si farà l'analisi chimica delle acque, un controllo sulla biodiversità e all'alba si guarderà la partenza degli uccelli. Abbiamo, insomma, un programma formativo che dà modo ai ragazzi di relazionarsi direttamente con gli altri, specie per alcuni che hanno difficoltà di vario genere come apprendimento o inserimento. Insomma un modo di vivere, diventare grandi e interagire con gli altri come se fosse un gioco».

Per quanto riguarda la nuova sede, c'è grande soddisfazione della presidente Laura Grassi. «All'inizio - dice - sembrava un sogno irrealizzabile, ma ora sta per diventare una bella realtà. Siamo alla fine di un percorso lungo e difficoltoso, la struttura è praticamente è finita. Abbiamo previsto l'inaugurazione ufficiale, che avverrà prima dell'estate, e stiamo preparando già i documenti per le autorizzazioni; infine sta per arrivare l'ultima tranche del contributo regionale. Poi cominceremo con l'arrivo dei primi ospiti: cani e gatti». «Quest'opera - aggiunge la presidente - è una risorsa per il territorio». «Quanto alle adozioni degli animali - ricorda - si può telefonare dalle 10 alle 12 al 3881610404 oppure inviare un sms al numero 338-3515362». Attualmente gli animali vengono ospitati nel container in via Rivalunga all'Idrovora Sacchetti sempre a Staranzano, dove proprio ieri una studentessa, Roberta, ha "prenotato" due cuccioli di gatti. -

**Eventi****UNA SPLENDIDA GIORNATA... da clandestino**

UNA SPLENDIDA GIORNATA... da clandestino

**Aste Giudiziarie****Appartamenti Muggia Lungomare Venezia 7/a - 103248****Appartamenti Trieste Via Gioacchino Murat 2 - 104000**

Tribunale di Gorizia  
Tribunale di Trieste

**Necrologie****Anna Maria Coslovich**

Trieste, 24 marzo 2019

**Grazia Perentin Ved Sinigaglia**

Trieste, 24 marzo 2019

**Claudio Candot**

Trieste, 24 marzo 2019

**Livio Klima**

Trieste, 24 marzo 2019



Iniziativa Editoriali Newsletter Contatti

EDICOLE

ANSA

SFOGLIA

ABBONAMENTI



APERTE

EUROPA

LIBERTÀ DI OGGI

A LIBERTÀ

Piacenza  
Val Trebbia  
Val TidoneVal Nure  
Val D'Arda  
Provincia**LIBERTÀ**

Piacenza

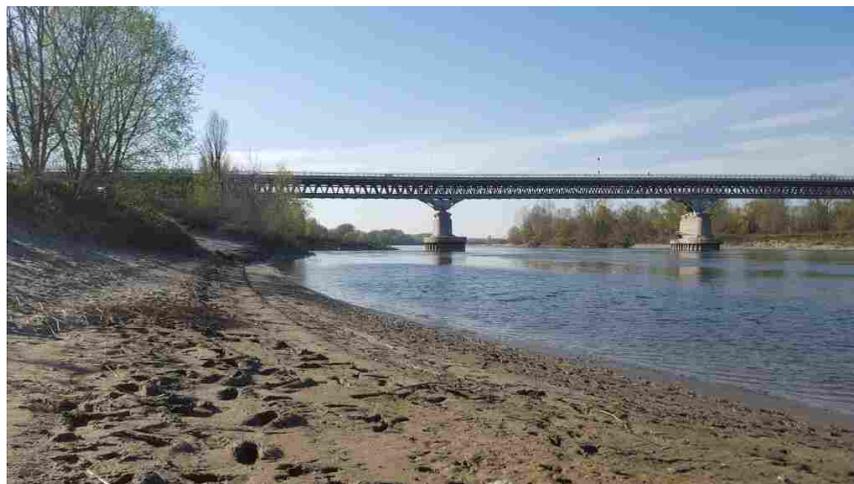
🏠 CRONACA ECONOMIA E POLITICA SPORT  
CULTURA E SPETTACOLI APPUNTAMENTI**Siccità precoce****Po in magra: 40 centimetri sotto il livello normale. Scatta l'allerta siccità**

CONDIVIDI



INVIA LA NOTIZIA

26 marzo 2019



L'arenile, il piccolo molo, una famiglia che sparcchia il pic-nic all'ombra del ponte stradale. Potrebbe sembrare – con molta fantasia – una spiaggia adriatica nel periodo pre-vacanziero. E invece è il **Po** che -a causa delle scarse piogge invernali e delle temperature sopra le medie che fanno sembrare queste giornate di fine marzo un anticipo di maggio -, sta mostrando le rive e i suoi fondali solitamente nascosti dall'acqua torbida.

**E' ancora presto per parlare di allarme siccità**, ma gli esperti sono già in allerta per tenere monitorato il grande fiume e non solo. Dai torrenti provinciali alle dighe fino alle falde irrigue, tutto ciò che sarà vitale per l'agricoltura nei prossimi mesi è sotto stretta osservazione.

"La sfida è accordarci con chi sta a monte di noi – spiega **Fausto Zermani**, presidente del Consorzio di Bonifica piacentino -.Basterebbero politiche di condivisione della risorsa idrica. Ad ogni centimetro in più nel lago Maggiore corrispondono 2,4 milioni di metri cubi di acqua: se si condividesse l'idea di aumentare l'invaso di 50 centimetri fate po po' voi quanta acqua in più ci sarebbe" conclude.

In questi giorni il **livello idrometrico** del Po è attorno ai -40 centimetri, ancora lontano dai -67 della magra del 2003 o al metro e 7 cm del novembre 1869. La **portata** in questi giorni ha toccato il minimo di 321 metri cubi al secondo, ancora alta rispetto ai 262 del 2003 e ai 125 del maggio '45.

Siccità che sta cominciando a coinvolgere anche le **falde piacentine**, attualmente un po' sotto alla norma. "Un problema che potrebbe essere risolto – spiega Zermani – con la traversa di Mirafiori che anche in inverno potrebbe convogliare l'acqua nella rete di canali per favorirne l'infiltrazione nel terreno".



Stazione Idrometrica	M H (m)
Piacenza	-0.67
Cremona	-7.60
Boretto	-4.32
Borgoforte	-3.34
Pontelagoscuro	-6.99

Tabella 1 - Altezza idrometriche minime

Stazione Idrometrica	M H (r)
Piacenza	-0.6
Cremona	-7.6
Boretto	-4.3
Borgoforte	-3.3
Pontelagoscuro	-6.9

Tabella 2 - Altezza idrometriche minime

© Copyright 2019 Editoriale Libertà

TAGS: **po in secca** **siccità**CATEGORIE: **CRONACA** **PIACENZA**

## NOTIZIE CORRELATE



**Nuovi invasi contro la siccità in Valtidone e Valdarda: arrivano 6,7 milioni per cinque opere**

2 novembre 2018



**Consorzio di Bonifica e Iren: intesa per nuove dighe. Studio in Val Nure**

12 aprile 2018

**Rischio frane e piene dei fiumi. Allarme siccità alla diga del Molato**

7 marzo 2018

**Un bosco nel greto del Tidone in secca: "Grave pericolo in caso di alluvione"**

# Consorzi di bonifica calabresi: un sistema che funziona con l'autogoverno degli agricoltori e la collaborazione istituzionale

A cura di Filomena Fotia | 26 Marzo 2019



"I Consorzi - ha ribadito Marsio Blaiotta presidente di Anbi Calabria - svolgono una attività fondamentale per il territorio"

Presidenti, amministratori, dirigenti dei Consorzi di Bonifica calabresi rappresentanti comunali hanno partecipato al Workshop, organizzato dall'Anbi Nazionale e regionale e che si è svolto sala riunioni della Coldiretti Calabria a Lamezia Terme. "I Consorzi - ha ribadito Marsio Blaiotta presidente di Anbi Calabria - svolgono una attività fondamentale per il territorio e l'agricoltura e questo richiama un costante miglioramento dei rapporti con gli enti territoriali, puntando ad un loro sempre maggiore coinvolgimento e collaborazione. Occorre spingere sulla progettualità, connotandola di progetti esecutivi che devono incidere in modo determinante nella riduzione dei cambiamenti climatici in



**Terremoto Campania: sciame sismico sul Vesuvio [MAPPE e DETTAGLI]**



**Maltempo, "shock termico" in atto al Nord: temperature in picchiata, è una notte tempestosa**



**Allerta Meteo, allarme Italia tra 25 e 27 Marzo: temperature in picchiata fino a -20°C, alto rischio TORNADO e GRANDINE distruttivi [MAPPE e DETTAGLI]**



*agricoltura e – ha affermato – sono un buon numero i progetti, redatti dai Consorzi di bonifica ed in attesa di finanziamento". Proprio su questo solco, si sono incentrati gli interventi del direttore Maria De Filpo, del prof. Giancarlo Principato dell'Unical e di Benito Scazziotta dell'ARSAC che hanno illustrato l'attività dei Consorzi e la loro capacità di gestione delle dighe e dell'offerta di servizi ai consorziati. Il presidente del Consorzio di Crotone Roberto Torchia ha illustrato l'avanzato sistema irriguo del crotonese rivendicandone una gestione corretta pur in presenza di impianti vetusti e illustrando la progettualità in atto. Il presidente Nazionale dell'Associazione Nazionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) Francesco Vincenzi ha rivendicato ai consorzi un impegno su questo fronte, pur se spesso – ha detto – "riscontriamo una inefficienza della politica regionale che non da una mano anche se siamo attori principali nelle varie opportunità offerte a livello nazionale e regionale, sia per azioni di contrasto al dissesto idrogeologico che ai piccoli invasi e dighe e in ultimo con il programma "proteggi Italia". Eppure – ha evidenziato come positività – oggi ci troviamo davanti ad una Italia spezzata in due con un nord che sta soffrendo la siccità e un sud (ed in questo caso la Calabria) che ha infrastrutture irrigue di grande valenza; un terreno irriguo – ha aggiunto – ha maggior valore, da la possibilità di reddito e sicuramente aumenta la possibilità di lavoro. Con i Consorzi si può costruire un modello diverso ed efficiente di sviluppo e per questo chiediamo che la politica ci lasci fare e lavorare". Franco Aceto presidente di Coldiretti Calabria ha sottolineato che "i Consorzi di Bonifica hanno cambiato in meglio il volto delle nostre attività, ma per continuare a fare bene occorre accentuare competenze, progettualità e risorse". Il sen. Nicola Morra, Presidente Commissione Parlamentare Antimafia, pur rilevando alcune criticità, riferite ad un passato che ha visto troppe gestioni commissariali dei Consorzi, ha offerto la sua disponibilità e impegno ad "aumentare l'azione e il grado di efficienza dei Consorzi di Bonifica proprio per irrobustire una efficace azione di tutela e rispetto del territorio e aumentare la competitività delle filiere agricole produttive che sono la carta vincente in un mercato competitivo e globale. Mi aspetto – ha continuato – che questo evidente cambio di passo si accentui, sia costante e improntato sulla trasparenza e legalità". Il Direttore Generale dell'Anbi, Massimo Gargano, ha prontamente raccolto l'impegno del sen. Morra ad una collaborazione e ha confermato che rispetto ad alcune disastrose gestioni di qualche Consorzio calabrese del passato (vedi Sibari-Crati) l'attuale classe dirigente dei Consorzi non ha responsabilità, anzi ha precisato "queste situazioni sono una palla al piede delle attuali amministrazioni. La Calabria e il suo sistema*

*economico – ha concluso – hanno bisogno dei Consorzi di Bonifica che hanno accettato la sfida della modernità; siamo impegnati a fare ancora più rete ad ogni livello per velocizzare le risposte concrete alle esigenze del territorio spendendo bene le risorse di cui possiamo disporre e accelerando i lavori sui cantieri e la realizzazione di infrastrutture."*

#### **Alcuni numeri degli undici Consorzi di Bonifica Calabresi:**

- 10.580 chilometri quadrati di territorio servito (il 70,2% della regione);
- 590.921.251 di volume stagionale utilizzazione risorsa irrigua;
- 330mila consorziati,
- 7000 chilometri di condotte irrigue;
- 2500 chilometri di canali di colò;
- 11 dighe, 132 vasche di accumulo e 104 pozzi, 77 impianti di sollevamento, 7 idrovore;
- 8.558.018,11 Kwh Produzione annua energia idroelettrica degli impianti in funzione

#### **Valuta questo articolo**

No votes yet.

---

#### **ARTICOLI CORRELATI**

---

#### **ARTICOLI PIÙ LETTI**

**NETWORK** [StrettoWeb](#) [CalcioWeb](#) [SportFair](#) [eSporters](#) [Mitindo](#)

**PARTNERS** [Corriere dello Sport](#) [Tutto Sport](#) [Infoit](#) [StrettoNet](#) [Tecnoservizi Rent](#)

[FACEBOOK](#) [TWITTER](#) [INSTAGRAM](#) [EMAIL](#) [RSS](#)

# Emergenza idrica: impossibile avviare l'irrigazione vercellese del fiume Sesia

A cura di Filomena Fotia | 26 Marzo 2019



L'emergenza idrica ha impedito l'avvio dell'irrigazione, previsto oggi, in tutto il territorio in destra del fiume Sesia, in Piemonte

L'**emergenza idrica**, che sta interessando il Nord del Paese, ha impedito l'avvio dell'irrigazione, previsto oggi, in tutto il territorio in destra del **fiume Sesia**, in **Piemonte**.

**La portata del fiume Sesia, alla sezione di Gattinara, è complessivamente pari a circa 75 "moduli" (1 modulo = 100 litri al secondo)** e con questa dotazione si dovrebbe far fronte all'irrigazione tanto della sponda sinistra novarese quanto di quella destra vercellese; per capire la criticità della situazione basta un dato: **per irrigare regolarmente il solo territorio vercellese, i canali dovrebbero avere una portata complessiva pari a 102 moduli di acqua!**

**Non solo: in base ai criteri di riparto, con l'attuale disponibilità spetterebbero alla sponda vercellese 15 moduli, da cui però**



SCOSSA DI TERREMOTO

**Terremoto Campania: sciame sismico sul Vesuvio**  
[MAPPE e DETTAGLI]



**Maltempo, "shock termico" in atto al Nord: temperature in picchiata, è una notte tempestosa**



**Allerta Meteo, allarme Italia tra 25 e 27 Marzo: temperature in picchiata fino a -20°C, alto rischio TORNADO e GRANDINE distruttivi**  
[MAPPE e DETTAGLI]



## dedurre la quota di deflusso minimo vitale che, di fatto, azzerano il prelievo.

Pur essendo ancora prematuro parlare di danni alle colture, due elementi paiono oltremodo preoccupanti: non si prevedono precipitazioni consistenti e l'innevamento è minimo, tale da far ritenere che l'usuale aumento delle portate fluviali, dovuto allo scioglimento delle nevi, potrebbe avere quest'anno una durata ed un'entità veramente modeste.

Le uniche aree irrigue del territorio della Baraggia Biellese e Verellese, dove, allo stato attuale, si può avviare il servizio irriguo, sono quelle idricamente dipendenti dagli invasi sui torrenti Ostola, Ravasanella e Ingagna (al 100% delle proprie capacità di accumulo, grazie alle piogge intense dei mesi di Ottobre e Novembre scorsi); tali dotazioni dovrebbero riuscire a garantire sia i consumi potabili che irrigui ed il Deflusso Minimo Vitale.

*"E' l'ennesima prova concreta dell'insostituibile funzione degli invasi nel contrasto alle conseguenze dei cambiamenti climatici"* chiosa **Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI).**

*"E' necessario proseguire la programmazione degli interventi, avviata dal Piano Nazionale Invasi - conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Al proposito, resta urgente la programmazione della fase realizzativa del nuovo bacino sul torrente Sessera, la cui progettazione esecutiva è prossima alla conclusione e che servirà proprio a sopperire alle croniche carenze idriche del fiume Sesia."*

### Valuta questo articolo

No votes yet.

ALLARME SICCIÀ



articolo precedente

**Siccità, Coldiretti Emilia Romagna: "come nel 2017 uno degli anni peggiori del secolo"**

### ARTICOLI CORRELATI



Lucca | Piana | Valle del Serchio | Versilia



Commerciale ▾ Programmi Guida TV

Cronaca | Politica | Cultura e Spettacolo | Scuola e Formazione | Sport | Economia | Salute | Agenda

CRONACA

## Preoccupa l'erosione della sponda morianese del Serchio

**SAN CASSIANO DI MORIANO** - A preoccupare gli abitanti del morianese è il fiume Serchio che negli anni, a causa delle tonnellate di detriti portati a valle dalle piene che ne hanno invaso il letto, ha modificato il suo corso spostandolo verso la sponda destra.

26 Marzo 2019 -

E' questa quella maggiormente interessata dall'erosione che viene denunciata da tempo dai proprietari agricoli e dai cittadini. L'ultima piena, quella di fine gennaio, ha eroso ancora metri di sponda aprendo voragini ben visibili dalla strada che costeggia l'argine. Il comitato paesano ha più volte sollecitato sia la Provincia che il consorzio di bonifica che il genio civile.

L'erosione della sponda ha però creato anche un altro genere di pericolo, come nel caso di questa enorme pianta, le cui radici sono ormai quasi completamente scoperte.

Si è verificato un errore.

Prova a guardare il video su [www.youtube.com](http://www.youtube.com) oppure attiva JavaScript se è disabilitato nel browser.

di Luigi Casentini [casentini@noitv.it](mailto:casentini@noitv.it)Tweet <http://www.noitv.it/?p=262585>

Lascia per primo un commento

### Lascia un commento

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

## Articoli recenti

[Preoccupa l'erosione della sponda morianese del Serchio](#)

[Insediato il nuovo questore, Maurizio Dalle Mura](#)

[Il Castelnuovo è salvo, il Vorno quasi mentre il Camaione ci...spera](#)

[Un grande Vito Di Bari \(Virtus Lucca\) tra i top della marcia italiana](#)

[Palazzo in centro scoperchiato dal vento](#)

## Commenti recenti

Domenico su [S. Pietro a Vico, dove l'asse nord-sud ti passa in giardino](#)

livio cognini su [Ghiviborgo-Pagliuca: c'eravamo tanto amati; ora è caccia al sostituto](#)

giuseppe su [Incendio a Renaio, annullata la prova del Rally del Ciocco](#)

marcello marchini su [Pablito Giovannetti trascina i Giovanissimi della Puliti sul podio](#)

Leo orsi su [Assi viari: la casa nello svincolo e altri "effetti collaterali"](#)

Il tuo indirizzo email non sarà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati \*

Commento

Nome \*

Email \*

Questo sito usa Akismet per ridurre lo spam. [Scopri come i tuoi dati vengono elaborati.](#)



### Sede di Lucca Via della Chiesa XXXII

trav. I n.231 loc. Sorbano, Lucca  
Tel. +39 0583 490805  
Fax +39 0583 490702  
P.iva 01726700469 - C.F.  
80000910507  
Iscrizione al ROC n.7677 del  
23/09/2000

### Sede Legale

Via del Ciocco, 6 55020  
Castelvecchio Pascoli (Lu)  
Conc. Min. N° 905667  
del 2 Marzo 1994

### Scrivici

✉ noitv@noitv.it

## Chi siamo

Dalla sua nascita, nel 1989, ad oggi, NOITV ha scalato i vertici dell'ascolto attestandosi stabilmente al primo posto tra le emittenti provinciali. Merito della sua attenzione al territorio, seguito costantemente con 15 edizioni giornalieri del TgNoi, con i programmi di cultura, politica, sport, economia. Ogni giorno il TgNoi viene inoltre prodotto e trasmesso anche per non udenti con la traduzione simultanea di una interprete di lingua italiana dei segni.

Dal gennaio 2000 è partner ufficiale Rai per la produzione di news della provincia...

[Leggi tutto...](#)

## La Redazione



### Direttore

Giulio Del Fiorentino  
[delfiorentino@noitv.it](mailto:delfiorentino@noitv.it)

Gianni Maestripietri  
[maestripietri@noitv.it](mailto:maestripietri@noitv.it)



Guido Casotti  
[casotti@noitv.it](mailto:casotti@noitv.it)



Silvia Toniolo  
[toniolo@noitv.it](mailto:toniolo@noitv.it)



Egidio Conca  
[conca@noitv.it](mailto:conca@noitv.it)



Federico Conti

[conti@reteversilianews.com](mailto:conti@reteversilianews.com)



Luigi Casentini  
[casentini@noitv.it](mailto:casentini@noitv.it)

ULTIME NEWS > Via i lavori a Filettole per ripristinare i danni del maltempo al Rio Rotina



Concessionaria e Service ŠKODA  
**Scar S.r.l.**  
 Livorno - Via Firenze, 29  
 Tel. 0586.442511  
 www.scar.srl



**PISANEWS**  
 IL PRIMO GIORNALE ONLINE  
 DELLA PROVINCIA DI PISA



HOME ATTUALITÀ CRONACA PISA SC CULTURA E SPETTACOLO SPORT DILETTANTI STORIA



ATTUALITÀ

# Via i lavori a Filettole per ripristinare i danni del maltempo al Rio Rotina

Mar 26, 2019



**FILETTOLE** – Proseguono gli interventi del **Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord** per il ripristino dei danni causati dal maltempo.

Via ai lavori di somma urgenza sul **Rio Rotina in località Filettole, nel Comune di Vecchiano**, dove martedì 19 marzo gli operai dell'Ente, in collaborazione con l'Amministrazione comunale, hanno dato inizio alla messa in posa di scatolari in



La Rosa Terriocciola (PI)  
 Tel. 0587.635081



Orario 9-13 15,30-19,30  
 anche la Domenica



Seguici su Facebook  
 per News e Offerte



WhatsApp 335 6204849  
 per info e ordini Flash

cemento armato per ripristinare un tratto di arginature danneggiato durante l'evento del 23 novembre scorso. I lavori, che proseguiranno nei prossimi giorni, prevedono un investimento complessivo di 25mila euro.

“Il Consorzio di Bonifica – ha commentato il presidente Ismaele Ridolfi – lo scorso novembre è intervenuto rapidamente sul luogo e ha chiuso la falla in due ore, riportando l'acqua all'interno del rio.

A scopo precauzionale, gli operai hanno depositato anche una serie di ballini di sabbia per rinforzare il tratto danneggiato. Adesso l'intervento finale con la messa in posa di scatolari in cemento armato che andranno a rinforzare il tratto da cui è esondato il rio”.

Ad esprimere soddisfazione è il sindaco di Vecchiano, Massimiliano Angori. “Ringrazio il presidente e la struttura tecnica per l'impegno messo in atto – sottolinea il primo cittadino – e auguro che i lavori, al termine, forniscano garanzia di maggior sicurezza alla frazione di Filettole”.

 Scarica PDF







**Categories** **Attualità**



Loading Facebook Comments ...  
 Please enable JavaScript to view the comments powered by Facebook.  
 Please enable JavaScript to view the comments powered by Google+.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. [Aggiorna il tuo browser!](#) Ti consigliamo di scaricare [Google Chrome](#) o [Mozilla Firefox](#) X

più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Se accedi a un qualunque elemento sottostante questo banner acconsenti all'uso dei cookie



Animali Multimedia Lavoro viaggi week end Gusto

SEGUICI SU:

POLESINE24 |

LENDINARA

# Ciclovia, approvato il progetto

L'intervento completerà il percorso nel tratto di Riviera del Popolo.



A A A

25/03/2019 - 19:10

amazon.it  
 Spedizione gratis  
 da 19€  
 Scopri

Approvato il progetto definitivo per le opere di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza del **tratto di ciclovia Adige Po su Riviera del Popolo**. Già lo scorso settembre era stato approvato il **progetto di fattibilità tecnica ed economica** per il percorso che va dalla Riviera del Popolo a via San Lazzaro. Una partenza legata all'**ok della Regione Veneto**, che ha approvato l'assegnazione

di contributi a favore della sicurezza stradale per una somma complessiva di 250mila euro a coprire una buona parte di questo intervento, che è quotato nel progetto predisposto dall'ingegner Antonio Capodaglio della società cooperativa Gte.

**220mila euro la somma complessiva dell'intervento a carico del comune**, di cui 138mila euro finanziati dal **Gal Polesine Adige** su Misura 7, intervento di finanziamento per le infrastrutture legate allo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali. Il Gal continua a sostenere le realtà territoriali e con questo finanziamento opera a favore di interventi di valorizzazione, riqualificazione e messa in sicurezza di "infrastrutture su piccola scala" costituite da percorsi e itinerari esistenti su aree pubbliche o ad uso pubblico. Per questo il comune ha inoltrato la domanda per ricevere l'assenso del Consorzio di Bonifica Adige Po, visto che l'intervento insisterebbe su un territorio di proprietà del demanio pubblico.

Parte quindi il progetto che completerà il percorso ciclo-pedonale Adige-Po nel tratto di Riviera del Popolo compreso tra il ponte "Nuovo" e l'incrocio di via San Lazzaro Alto, attraverso **una nuova pista ciclopedonale realizzata lungo il naviglio**

RovigoBanca  
 Credito Cooperativo  
[www.rovigo banca.it](http://www.rovigo banca.it)

EDICOLA DIGITALE  
 Martedì 26 Marzo

La Voce di ROVIGO  
 Centrodestra, il grande gelo  
 Marchio di febbre  
 edizione

SABATO 30 MARZO  
**IRIS FERRARI**  
 INCONTRA I FAN  
 E FIRMA IL SUO LIBRO

Le NOSTRE emozioni  
 LA FATTORIA  
 CENTRO COMMERCIALE  
 100 NEGOZI 1000 OCCASIONI!

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 045680

**Adigetto.** Sarà larga due metri e mezzo, come precisato nella delibera di giunta di settembre 2018, per poi restringersi a due metri nel tratto finale, e un cordolo di cinquanta centimetri la separerà dal traffico. Il nuovo tratto di pista ciclo-pedonale andrà a rendere più fruibile per i cittadini la riviera dell'Adigetto più vicina al cuore della città e alle piazze, dopo che sono stati ultimati i lavori proprio al ponte nuovo in Riviera del Popolo, che hanno eliminato le barriere architettoniche.

SEGUI ANCHE: [Lendinara](#) [ciclovía](#)

LASCIA IL TUO COMMENTO:

Caratteri rimanenti: 1000

Testo

INVIA

o COMMENTI

ARTICOLI CORRELATI



Truffa dello specchietto, altre segnalazioni



Fabrizio Pavan: "La città è isolata"



La rivoluzione è arrivata ecco le nuove colonnir elettriche

LE ALTRE NOTIZIE:



CASO COIMPO

Si va verso una super perizia



SOCIETÀ PARTECIPATE

La coppia sul ring, il figlio va Ko

ROVIGO - S.S. 16 - Località Borsea

GLI SPECIALI



NOTIZIE PIÙ LETTE



CARABINIERI ROVIGO

Usura in città, arrestato Rubens Pizzo



TRAGEDIA IN CASA

Disperata corsa nella notte: ma la bimba muore a 42 giorni



LA PROVOCAZIONE



- Cronaca
- Economia
- Società
- Cultura e arte
- Musica e spettacoli
- Tempo libero
- Sport
- Salute
- Animali

Cerca nel sito

Mantova ► [Economia](#) ► Terre dei Gonzaga: iniziato l'invaso contro l'emergenza siccità

## Terre dei Gonzaga: iniziato l'invaso contro l'emergenza siccità

[Lascia un commento](#) | Tempo di lettura 100 secondi

Mantova - 26 Mar 2019 - 11:19

Mi piace 0 Condividi



Ada Giorgi, Presidente del Consorzio Terre dei Gonzaga in Destra Po, annuncia che nel comprensorio è già iniziato l'invaso dei canali per assicurare l'acqua necessaria per l'irrigazione, in un momento di emergenza per l'agricoltura a causa della prolungata siccità.

“Il Consorzio – spiega la Presidente – si è attivato in anticipo per il rinnovo della concessione precedente, in scadenza nel 2021, ed è riuscito ad ottenerla fino al 2046, nella portata massima fino ad oggi goduta. Abbiamo ottenuto questa possibilità per tempo proprio in funzione dei cambiamenti climatici che si stanno verificando, per venire incontro alle necessità degli agricoltori, che non possono permettersi di attendere le date imposte dalla burocrazia: se la risorsa serve, va erogata immediatamente”.

Con lungimiranza infatti, la nuova autorizzazione è stata richiesta dal Consorzio e non senza difficoltà concessa dalla Regione Emilia-Romagna senza limiti di tempo; dunque, una volta concluse le operazioni di rimozione della sabbia, che ogni anno il fiume trasporta e che si deposita in corrispondenza delle pompe, ha potuto avere inizio l'attività di prelievo.

La derivazione avviene sul fiume Po in località Froldo Croce nel comune di Boretto (RE) - prosegue il **Direttore Raffaele Monica** - tramite due stazioni di pompaggio dell'acqua che servono sia il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale sia quello delle Terre dei Gonzaga per 20 mc/s in totale. L'acqua viene immessa nel canale Derivatore, poi distribuita nel nostro comprensorio attraverso alcuni canali fra cui quello Irriguo Principale per 10 mc/s e quello di Gronda Sud per 6 mc/s, che vennero costruiti appositamente per l'irrigazione nel secondo dopoguerra. In pochi giorni tutti i canali potranno essere messi in quota.

Hai qualche segnalazione o suggerimento da inviare alla redazione? scrivi a [ultimissimemn@radiobruno.it](mailto:ultimissimemn@radiobruno.it)

Per comunicazioni e/o segnalazioni clicca qui per contattarci

Ascolta Radio Bruno in streaming



Ultimissime Man...  
2423 "Mi piace"

Mi piace questa Pagina

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

1 FILM A MANTOVA



©2019 ilMeteo.it

Mantova

Oggi

Mattino  
Nubi sparse



Pomeriggio  
Sereno



Sera  
Sereno

